COMUNITA' DELLA VAL DI NON

DUP – DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2025 – 2027

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

PREMESSA 5

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS) 7

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE 9

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTOE DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali) 16

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture 16

1.1.1.2. Analisi demografica 18

1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata 19

1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI 20

1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE 24

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI 26

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE 27

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA 31

1.2.4. LE ENTRATE 32

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie 33

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici 33

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento 34

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale 34

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR 35

1.2.5. LA SPESA 39

1.2.5.1. La spesa per missioni 39

1.2.5.2. La spesa corrente 41

1.2.5.3. La spesa in conto capitale 41

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione 42

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi) 63

1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO 63

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO 68

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa 68

1.2.8. RISORSE UMANE 69

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA 70
1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI 73
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 77
2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI 77
2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI 77
2.3. ANALISI DELLE ENTRATE 78
2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE 79
2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI 80
2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE 80
2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE 82
2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE 82
2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI 83
2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA 83
2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA 84
2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI 85
2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI 87
2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione 87
2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia 90
2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza 91
2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio 92
2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 94
2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero 95
2.4.2.7. Missione 07 – Turismo 97
2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa 98
2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 99
2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità 102
2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile 103
2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 104
2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute 107
2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività 109
2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale 110
2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca 111

2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche ... 113
2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali 114
2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali ... 115
2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti ... 116
2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico ... 118
2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie ... 119
2.4.2.1. Missione 99 – Servizi per conto terzi ... 120
2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI ... 121
2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE ... 121
2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI ... 126
2.5.2.1. Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni ... 126
2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 127
2.5.3.1. Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro ... 127
2.5.3.2. Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro ... 128
2.5.3.3. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici ... 132
2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI ... 132
2.5.4.1. Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro ... 132
2.5.5. Altri eventuali strumenti di programmazione ... 133

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Le Regioni, per la Comunità della Val di Non la Provincia Autonoma di Trento, individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali/provinciali
La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.
Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:
a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.
Dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal d.lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal d.lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal d.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda

del Testo Unico degli Enti Locali, il d.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, *Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio,* si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne:
  - considera il contesto economico, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne:
  - indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'Ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e governance delle partecipate.

Nella sezione strategica si individuano gli indirizzi strategici dell'Ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Al riguardo, per evidenziare il breve periodo di mandato, si richiama la deliberazione del consiglio dei sindaci nr. 22 di data 21/08/2023 avente ad oggetto "Art. 17, commi 2 e 3 della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. Nomina del Presidente della Comunità della Val di Non.
Di seguito il riferimento normativo.
La L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.
Richiamato, al riguardo, l'art. 15 ("Organi della Comunità") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale prevede che:

1. "Sono organi della Comunità:

b. il Consiglio dei Sindaci;
c. il Presidente;
d. l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo.

5. Se la Comunità comprende almeno sei Comuni, il Consiglio dei Sindaci può deliberare l'istituzione di un Comitato esecutivo".

Si evidenzia che:

- i Sindaci dei Comuni appartenenti al territorio della Comunità della Val di Non – nella seduta svoltasi in data 01.09.2022, convocata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 ("Disposizioni transitorie") della L.P. 06.07.2022 n. 7 – hanno provveduto ad eleggere quale Presidente della medesima Comunità il Sindaco di Rumo, sig.ra Michela Noletti;
- il Consiglio dei Sindaci si è formalmente insediato (deliberazione consiliare n. 2 di data 01.09.2022);
- con deliberazione n. 1 di data 01.09.2022 il Consiglio dei Sindaci ha preso atto della suddetta nomina.

Infine, in data 05.12.2022, ha avuto luogo l'insediamento dell'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo (deliberazione assembleare n. 1 di data 05.12.2022).

Con nota di data 26.07.2023, assunta al protocollo dell'ente nella medesima data sub n. 6909 – la sig.ra Michela Noletti ha presentato, con effetto immediato, le proprie dimissioni irrevocabili dalla carica di Presidente della Comunità della Val di Non.
Visto l'art. 17 ter ("Decadenza del Presidente e del Comitato esecutivo") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 4 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale al comma 2 dispone che "In caso

di cessazione dalla carica del Presidente di Comunità il Consiglio dei Sindaci provvede alla nomina del nuovo Presidente con le modalità previste dall'art. 17".
Richiamato il citato art. 17 ("Presidente") della L.P. 16.06.2006 n. 3, come sostituito dall'art. 6 della L.P. 06.07.2022 n. 7, il quale:

- al comma 2 stabilisce che "Il Presidente è nominato dal Consiglio dei Sindaci, che lo elegge fra i propri componenti o tra i Consiglieri comunali dei Comuni compresi nel territorio della Comunità, entro novanta giorni dal termine del mandato del Presidente uscente. Fino alla nomina del Presidente svolge le funzioni di presidente il Sindaco del Comune con la maggiore consistenza demografica fra quelli che compongono il Consiglio dei Sindaci";
- al comma 3 dispone che "Il Presidente può inoltre essere scelto tra i cittadini iscritti nelle liste elettorali di qualsiasi Comune della Repubblica, da almeno i quattro quinti, arrotondati all'unità superiore, dei componenti del Consiglio dei Sindaci. In questo caso si applicano le cause di ineleggibilità e di incompatibilità di cui agli articoli 78, 79 e 80 della legge regionale n. 2 del 2018".

In conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. – si è provveduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità della Val di Non Martin Slaifer Ziller.
Il Presidente con proprio atto approva lo schema di bilancio 2025-2027, di seguito saranno depositati gli atti di bilancio per la consultazione da parte del Consiglio dei Sindaci e la convocazione dell'Assemblea per l'espressione del parere. Gli elaborati saranno contestualmente inviati al revisore dei conti per il rilascio del parere di competenza.
Il bilancio 2025-2027 è predisposto con una previsione tecnica prendendo atto di quanto già avviato dalle precedenti amministrazioni insediate nel 2022 e per rispettare i termini previsti dalla nuova normativa in materia di redazione del bilancio di previsione degli enti locali.

Il Decreto Mef del 25 luglio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.181 del 4 agosto) iscrive il processo di redazione del bilancio di previsione degli enti locali aggiornando gli allegati del dlgs 188/2011 sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio. Il provvedimento disegna un cronoprogramma di approvazione dei preventivi prevedendo una sorta di silenzio-assenso sull'atto di indirizzo e sul bilancio tecnico che, in assenza di risposte entro il 5 ottobre, dovrà considerarsi approvato dai responsabili dei servizi. L'altra novità prevista dal testo riguarda l'obbligo di motivazione a carico dei comuni che vorranno sfruttare la proroga per l'approvazione dei preventivi.
È noto che l'articolo 151 del TUEL stabilisce l'obbligo per gli enti locali di approvare entro il 31 dicembre il bilancio di previsione per l'esercizio successivo, ed è altrettanto noto che detto termine da oltre vent'anni è stato sistematicamente differito all'anno successivo. Al fine di interrompere tale consolidata situazione, che comporta sia le limitazioni gestionali che sono proprie dell'esercizio provvisorio sia una evidente vanificazione del principio della programmazione cui deve essere ispirata la gestione degli enti locali, l'articolo 16, comma 9-ter, del d.l. 9 agosto 2022, n. 115, convertito nella legge n. 142/2022 (c.d. decreto "aiuti bis"), al dichiarato scopo di favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro il ricordato termine del 31 dicembre, ha disposto che con decreto del MEF, su proposta della Commissione Arconet, nel principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 debbano essere specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali e nella introduzione nel principio contabile applicato n. 4/1 dei nuovi paragrafi da 9.3.1 a 9.3.6.

- entro il 15 settembre il responsabile del servizio finanziario trasmette il bilancio tecnico ai responsabili dei servizi, al Presidente e al segretario comunale al fine di

poter proporre le previsioni di competenza per il triennio, in ossequio a quanto contenuto nell'art. 153, comma 4 del TUEL.

- Entro il 05 ottobre i responsabili di servizio provvedono a definire gli stanziamenti di entrata e di spesa da inserire nel bilancio di previsione.
- Entro il 20 ottobre il responsabile del servizio finanziario verifica le previsioni di entrata e di spesa avanzate dai vari servizi nel rispetto dell'art. 153, comma 4, del TUEL e le iscrive nel bilancio (provvede a compilare gli ulteriori allegati, quali il risultato di amministrazione presunto) e predispone la versione finale del bilancio di previsione e degli allegati da trasmettere all'organo esecutivo (Presidente) per l'adozione dell'atto di approvazione dello schema di bilancio di previsione (escluso il parere dell'organo di revisione). Dal 20 ottobre l'organo esecutivo esamina il Bilancio di Previsione e, nel rispetto di quanto contenuto dall'art. 174 del TUEL.
- Entro il 15 novembre l'organo esecutivo approva lo schema di bilancio (e l'eventuale nota di aggiornamento al DUP). Dopo l'approvazione lo schema di bilancio e i relativi allegati sono trasmessi all'Organo di Revisione il quale ha tempo 15 giorni per il rilascio del proprio parere a mente dell'art. 239 del TUEL. Lo schema di bilancio e gli allegati vengono depositati nella sezione dedicata per la consultazione da parte del Consiglio dei Sindaci.
- Entro il 31 dicembre 2024, termine perentorio, viene approvato definitivamente il bilancio di previsione 2025/2027.

1.1. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Crescita mondiale rallentata, elevata inflazione, bassa domanda.

Nonostante il contesto geopolitico caratterizzato da incertezze e instabilità, l'economia mondiale ha chiuso il 2023 con una crescita maggiore rispetto alle attese, dimostrandosi resiliente agli *shock* degli ultimi anni, dalla pandemia all'inflazione, ai recenti conflitti.

Decisivi sono stati tre fattori che hanno contribuito alla tenuta dell'economia globale: una maggiore solidità dei bilanci di banche e imprese rispetto a quanto si era osservato durante la recessione del 2008, la maggiore attenzione delle autorità fiscali e monetarie che hanno saputo agire con tempestività ed efficacia e un sistema produttivo che ha mostrato un'inattesa capacità di adattamento alle mutate condizioni, sostituendo gli *input* e modificando i processi.

Negli Stati Uniti la tenuta del reddito reale, supportata dalla riduzione dell'inflazione, ha influito positivamente sui consumi delle famiglie. L'economia si è dunque dimostrata resiliente alle restrizioni monetarie e si è generato un effetto di trascinamento positivo sull'anno in corso. In Cina l'aumento del PIL nel 2023 si è allineato all'obiettivo del Governo e anche in questo caso si è generata un'eredità positiva per il 2024. Per l'Area euro, invece, l'anno passato si è chiuso con una crescita modesta e le prospettive per il 2024 appaiono al di sotto delle principali aree mondiali. Le imprese europee risentono ancora di un quadro molto incerto, sia in termini di

domanda estera, dato il contesto geopolitico, sia per la domanda interna, in ragione di un andamento debole dei consumi. In tale contesto, persiste la difficile congiuntura dell'economia tedesca, che ha chiuso il 2023 con una leggera contrazione del PIL (-0,1%) e che anche per l'anno in corso mantiene prospettive di crescita molto deboli per il persistere della cautela nelle scelte di investimento e di un atteggiamento prudente delle famiglie nelle decisioni di spesa. L'inflazione prosegue su un sentiero calante, sebbene il suo percorso di rientro rimanga incerto per effetto dell'aumento dei costi di trasporto connesso alle difficoltà di navigazione delle merci lungo il canale di Suez e il canale di Panama. Anche altri fattori potrebbero generare una risalita dell'inflazione, legati all'esito delle elezioni politiche europee e alle tensioni commerciali a seguito di percorsi di crescita differenziati tra USA e altre aree, come la Cina, che potrebbero influire sull'andamento dei cambi. Se le politiche economiche sono state determinanti nell'arginare l'impatto dell'incertezza e dell'instabilità, in futuro i margini di manovra potrebbero non essere altrettanto ampi e flessibili verso misure di tipo espansivo. Nell'Area euro, ad esempio, la crescita del debito pubblico osservato negli anni recenti ha richiesto la formulazione di nuove norme fiscali per invertirne la tendenza. Inoltre, l'elevata liquidità presente sul mercato dovuta ad immissioni effettuate per contrastare gli anni di crisi ha mitigato l'efficacia delle politiche monetarie. Il commercio globale di merci nel 2023 ha registrato un brusco arretramento (-1,9%) a seguito della bassa domanda di beni manifatturieri e di investimento, su cui incide anche la recessione tedesca, degli alti tassi di interesse, di prezzi energetici stabilmente superiori alle quotazioni pre-pandemia e delle forti tensioni geopolitiche.
In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. In particolare, il miglioramento dei più recenti indicatori congiunturali ha portato a una revisione al rialzo delle stime di crescita nelle ultime previsioni dei maggiori organismi internazionali, nel contesto di un più sostenuto raffreddamento della dinamica inflazionistica complessiva. Le stime di marzo 2024 del Fondo Monetario Internazionale prevedono un tasso di crescita globale al 3,2% sia nel 2024 che nel 2025.

In Italia la crescita è di modesta entità.

Nel 2023 il PIL reale è cresciuto in Italia dello 0,9%, in decelerazione rispetto al 2022, ma superiore alla crescita media dell'Area euro (+0,4%). Il rialzo del PIL nel primo trimestre (+0,4%) è stato in buona parte compensato dal calo registrato nel secondo (-0,2%), maggiore delle attese, a seguito di una stasi dei consumi delle famiglie e di una caduta delle altre componenti della domanda. Nel terzo trimestre l'economia italiana ha ripreso slancio, facendo segnare una crescita abbastanza sostenuta (+0,4% secondo gli ultimi dati rivisti), seguita da un quarto trimestre piuttosto modesto (+0,1%) su cui ha pesato il forte rallentamento della spesa delle famiglie. L'espansione in Italia è stata sostenuta principalmente dai servizi e dall'edilizia, con un apporto alla domanda dato soprattutto da consumi privati e investimenti, sia in costruzioni che in beni strumentali. Dal lato dell'offerta si sono peraltro rilevate dinamiche settoriali differenziate, con un valore aggiunto dell'industria manifatturiera che ha ristagnato (+0,2%), con le costruzioni che hanno confermato la vivacità del settore grazie al traino degli incentivi

fiscali (+3,9%) e con i servizi che hanno mantenuto una *performance* molto positiva. Nella parte finale dell'anno la fase ciclica è stata moderatamente espansiva, anche grazie al contributo delle costruzioni, in vista dell'atteso ridimensionamento del *Superbonus*. Il forte dinamismo dell'edilizia ha controbilanciato la debolezza dell'attività manifatturiera, che ha risentito della fragilità della domanda mondiale e del perdurare di generali condizioni di flessione dell'attività produttiva in tutti i Paesi europei. Nonostante l'elevata inflazione, nei primi tre trimestri del 2023 i consumi delle famiglie sono cresciuti a un ritmo significativo, favoriti dalle condizioni patrimoniali delle famiglie stesse. Più volatili sono risultati gli investimenti, cresciuti in modo apprezzabile nel primo e nel quarto trimestre, soprattutto grazie alla spinta delle costruzioni. Nonostante l'instabilità geopolitica, l'interscambio con l'estero ha registrato un andamento moderatamente positivo. Nel corso del 2023 il mercato del lavoro ha confermato i buoni risultati rilevati a partire dal periodo post-pandemico, facendo registrate un nuovo incremento dell'occupazione e la graduale riduzione del tasso di disoccupazione.

Il contesto economico del Trentino

L'economia provinciale nel corso del 2023 ha proseguito la sua fase espansiva, registrando una crescita del PIL intorno all'1,3% in termini reali (6,6% in nominale), una stima superiore di 4 decimi di punto rispetto alla crescita italiana. In termini di livello il PIL provinciale supera i 25,5 miliardi di euro, con un incremento di oltre 4 miliardi rispetto al 2019 su cui pesa, in parte, l'effetto della componente inflattiva. Con il 2023 si normalizza la situazione economica rispetto alle criticità prodotte dalla crisi pandemica e alle consistenti variazioni determinate da effetti statistici di "rimbalzo". Come a livello nazionale, anche l'economia trentina nel corso del 2023 è stata sostenuta in larga misura dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. La vivacità dei consumi delle famiglie è stata trainata soprattutto dal recupero dei consumi turistici grazie al marcato incremento delle presenze registrate nel corso dell'anno (+7,7%). Positivo anche il contributo dei consumi delle famiglie residenti, nonostante l'elevata inflazione che ha ridimensionato il reddito disponibile e, di conseguenza, gran parte del risparmio accumulato durante la pandemia. Positivo l'apporto degli investimenti, che spiccano per intensità nel settore delle costruzioni.

Rispetto alla spesa pubblica gli interventi sui contratti di lavoro hanno inciso positivamente sulla crescita dei redditi da lavoro dipendente, a cui si accompagna anche la spesa per consumi intermedi. Per effetto di tali dinamiche, i consumi della Pubblica Amministrazione sono cresciuti in termini nominali del 3,9% (+4,3% la crescita reale).
Sul fronte dell'export anche in Trentino si sono osservati gli effetti del rallentamento degli scambi internazionali. La dinamica in termini nominali dell'interscambio di merci è risultata positiva e pari al +3,4%(+15,9% nel 2022), per un valore record esportato che supera i 5,3 miliardi di euro, su cui pesa, in parte, la dinamica inflazionistica. In termini reali la crescita dell'export per il Trentino è stimata nell'ordine dell'1,4%. In calo invece le importazioni trentine (-8,9%; -1,6% la dinamica nazionale), che riflettono il rallentamento rilevato nell'attività produttiva soprattutto nel comparto manifatturiero. Il saldo commerciale ha continuato a crescere per l'effetto combinato della crescita dell'export e della contrazione dell'import. In

termini di contributo alla crescita, a fornire l'apporto più significativo al PIL sono i consumi delle famiglie (+1,6 punti percentuali) e gli investimenti (+1 punto percentuale); positivo anche il contributo della spesa pubblica locale (+0,87 punti percentuali). Il contributo della domanda estera netta e delle scorte risulta invece negativo.

Dopo un avvio d'anno positivo l'economia trentina ha rallentato.

Nel corso del 2023 la crescita dell'economia è andata via via indebolendosi dopo un buon avvio a inizio anno. Le variazioni tendenziali annuali del fatturato a valori correnti rilevate nell'indagine congiunturale della Camera di Commercio di Trento riportano complessivamente un segno positivo (+4,4%), grazie soprattutto alle buone *performance* delle costruzioni e dei servizi. Il settore manifatturiero, più esposto alla congiuntura internazionale, ha mostrato segnali di sofferenza. A partire dal secondo trimestre è infatti calato il fatturato dell'industria, in specie nel comparto della produzione di carta, nel tessile, nella metallurgia e nell'industria del legno e del mobilio, settori che hanno risentito della debolezza della domanda nazionale ed estera. La flessione è proseguita nella seconda parte dell'anno coinvolgendo anche il comparto della chimica e della gomma e plastica. La dinamica del fatturato è stata sostenuta soprattutto dalla domanda locale, in crescita su base annua dell'11,1%, mentre contenute sono risultate le vendite verso l'Italia (+0,5%); in difficoltà alcuni settori rispetto alla domanda estera. Considerando il livello dimensionale, la crescita del fatturato è stata trainata soprattutto dalle imprese più piccole, con meno di 10 addetti (+5,7%); più contenuta è risultata la commercializzazione delle medie e grandi imprese, anche per effetto della debolezza delle transazioni internazionali (rispettivamente +5,2% e +3,5%). Le costruzioni presentano ricavi in crescita, in parte erosi dal forte rincaro delle materie prime. Le ore lavorate risultano ancora in crescita (+4,7%le ore dichiarate alla Cassa edile), anche se in decelerazione rispetto al biennio precedente (+8,9%). Gli effetti del *Superbonus* hanno agito da traino per il settore contrastando le conseguenze negative dell'inasprimento dei tassi di interesse (-2,5% il calo dei prestiti alle famiglie) e dell'aumento delle materie prime. Il numero delle concessioni edilizie collegate ad interventi di ristrutturazione è stato consistente per tutto il 2023, sebbene su livelli quasi dimezzati rispetto all'anno precedente. In forte recupero rispetto al 2022 i lavori pubblici aggiudicati. È proseguita la fase positiva dei servizi, sia pure ad un ritmo meno vivace rispetto ai due anni precedenti. In particolare, l'apporto dei flussi turistici ha continuato a sostenere il comparto dei servizi di alloggio e ristorazione e a mantenere vivace anche le branche del commercio e dei trasporti. Risultati positivi si osservano anche per i servizi alle imprese e, in particolare, per i servizi offerti dalla Pubblica Amministrazione (*non market*) e dai servizi alla persona. Riscontri positivi si rilevano anche dal lato della domanda. La crescita dei consumi delle famiglie è stata trainata dalla componente turistica, soprattutto grazie alla ormai definitiva normalizzazione del movimento turistico degli stranieri, tornati in gran numero a scegliere le località turistiche del Trentino. I livelli della spesa delle famiglie precedenti alla pandemia erano stati già recuperati nel corso del 2022. L'elevata inflazione che ha caratterizzato il 2022 e il 2023, con valori che in Italia non si vedevano dagli anni Ottanta, ha avuto importanti riflessi sulla capacità di spesa delle famiglie, che nell'anno è andata via via indebolendosi. L'inflazione nel 2023 ha visto crescere i prezzi in media d'anno del 4,8% per la città di Trento e del 5,4% a livello nazionale, valori su cui pesano ancora i rincari dei beni energetici e dei prodotti alimentari. Tuttavia, anche grazie all'attenuazione dell'incertezza, i

consumi delle famiglie italiane si sono mantenuti abbastanza vivaci, drenando in parte il risparmio accumulato nel periodo pandemico. In Trentino la consistenza del risparmio delle famiglie si è indebolita perdendo nell'anno l'1,6% (-2,3% la perdita in Italia). Sul fronte dell'accumulazione del capitale, si rileva una fase ciclica ancora in espansione, soprattutto grazie agli ottimi risultati delle costruzioni dove il numero delle ore lavorate cresce ulteriormente dopo il già brillante risultato del 2022. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto, sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti.

Importante l'impulso dei consumi turistici.

Considerate le specificità strutturali dell'economia provinciale, la sostanziale normalizzazione dei flussi turistici si è riflessa in modo positivo sulla domanda interna. La stagione invernale 2022/2023 ha evidenziato una notevole vivacità degli arrivi e delle presenze (rispettivamente +23,6% e +25,1%), tanto da essere considerata come la stagione migliore degli ultimi dieci anni. Sia le presenze italiane che quelle straniere sono risultate in crescita, con gli italiani che registrano gli incrementi più consistenti. Importante è stato il ritorno degli stranieri, soprattutto nel comparto extralberghiero. Anche la stagione estiva fornisce risultati sostanzialmente positivi. Il numero degli arrivi è aumentato, mentre per le presenze si è registrato un calo contenuto (-1,6%), in ragione di un confronto con l'estate del 2022 che si lasciava definitivamente alle spalle gli impatti negativi dell'emergenza sanitaria. La flessione è imputabile al solo movimento alberghiero; molto positiva è la dinamica del settore extralberghiero. Il bilancio finale dell'anno è molto positivo (+8,4%gli arrivi e +7,7% le presenze), tanto che i numeri del 2023 superano i già ottimi valori del 2019 e fanno segnare il miglior risultato dell'ultimo decennio. I pernottamenti registrati nel corso del 2023 nelle strutture alberghiere ed extralberghiere sono superiori ai 19 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (il 57,6%). Rispetto all'anno 2022 le presenze degli italiani sono in crescita in entrambi i settori e in generale aumentano del 2,4%; molto buono anche l'andamento dei turisti stranieri, che evidenziano una crescita dei pernottamenti del 15,9% nel complesso delle strutture ricettive, tornando ai livelli del periodo pre-Covid. In termini strutturali, le presenze alberghiere rappresentano il 70% del totale dei pernottamenti rilevati nel complesso delle strutture ricettive. Anche le stime per l'inverno 2023/2024 forniscono indicazioni molto positive con le presenze in crescita dell'8,5% nel periodo tra dicembre 2023 e marzo 2024. In entrambi i settori si rilevano variazioni significative, più evidenti nell'extralberghiero (+13,2%). Incrementi particolarmente cospicui si registrano per i turisti stranieri (+15,3%).

La domanda di credito subisce gli effetti della politica monetaria restrittiva.

Gli effetti della politica monetaria restrittiva si sono trasmessi al settore privato, accompagnandosi alla diminuzione del credito concesso e, in generale, al prevalere di condizioni di finanziamento più stringenti e onerose. La flessione del credito, iniziata lo scorso anno, si è ulteriormente accentuata nel corso del 2023 (-5,8% la variazione a fine dicembre), registrando una diminuzione più ampia per i prestiti alle imprese (-8%) rispetto a quelli concessi alle famiglie (-2,5%). Dopo un biennio in cui la dinamica degli investimenti era stata sostenuta principalmente dalla liquidità cresciuta fortemente negli anni della pandemia, i segnali legati alla persistente riduzione della domanda di credito fanno ipotizzare un ridimensionamento dei programmi di investimento, soprattutto da parte delle unità produttive di piccola e media

dimensione (-8,2% la flessione dei prestiti per le piccole imprese), evidenziando la loro fragilità strutturale di fronte al settore bancario. L'inasprimento delle condizioni di finanziamento sta contribuendo infatti ad aumentare i costi di indebitamento, frenando così la capacità di accumulazione del sistema produttivo.

Il quadro sull'internazionalizzazione commerciale.

Dal punto di vista strutturale, il sistema economico della provincia di Trento presenta ampi margini di espansione internazionale. L'incidenza delle esportazioni manifatturiere sul PIL è infatti bassa: le esportazioni dell'industria trentina arrivano in media 2013-2023 al 17,7% del PIL (19,8% il valore del 2023), un valore simile solo a quello dell'Alto Adige (17,4% nella media del periodo e 20,6% nel 2023), ma molto inferiore al 38% del Nord-est (46,2% nel 2023). Il livello di internazionalizzazione commerciale misurato integrando il margine estensivo, definito dal numero di imprese esportatrici, con il margine intensivo delle esportazioni, definito dal valore medio delle esportazioni per impresa, mostra peraltro una crescita pressoché costante pur in presenza di un numero di imprese esportatrici che risulta in contrazione anche rispetto agli anni antecedenti la pandemia.

Il mercato del lavoro trentino.

L'evoluzione del sistema produttivo è strettamente connessa al funzionamento del mercato del lavoro. In termini assoluti, secondo i dati della Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat, nel 2023 si contano nell'economia provinciale oltre 245 mila occupati, in crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Le persone in cerca di lavoro sono circa 9,5 mila e rimangono sostanzialmente stabili rispetto al 2022. In flessione gli inattivi in età lavorativa. Il quadro dell'offerta di lavoro così delineato si riflette positivamente sui relativi tassi. In particolare, il tasso di attività (15-64 anni), pari al 73%, registra rispetto al 2022 un incremento di 0,7 punti percentuali cui contribuiscono entrambe le componenti di genere. Un incremento simile si osserva per il tasso di occupazione, che sale anch'esso di 0,7 punti percentuali rispetto all'anno precedente, migliorando anche il *gap* di genere grazie alla maggior crescita della componente femminile.

Nell'ultimo quinquennio si è registrato un generale miglioramento dei principali indicatori di offerta del mercato del lavoro provinciale.

L'analisi del contesto socio-demografico

Il quadro demografico del Trentino riflette una riduzione del numero dei nati e un invecchiamento della popolazione. Anche se nel 2022 la popolazione ha registrato una lieve crescita grazie all'apporto degli immigrati, il saldo naturale (differenza tra nati e morti) rimane negativo. Questi andamenti sono confermati dai dati provvisori relativi all'anno 2023. L'immigrazione interna contribuisce alla crescita demografica, ma la percentuale di stranieri nella popolazione totale è diminuita. Il numero di coppie con figli prosegue la discesa, mentre aumentano le coppie senza figli. L'età media al primo matrimonio delle donne è in aumento, indicando un cambiamento nei comportamenti matrimoniali, così come l'età media della madre al parto, che si attesta sui 32,6 anni. L'età media al primo figlio è in costante aumento, con donne che partoriscono in media a 31,1 anni nel 2022, così come il numero delle nascite da donne oltre i 44 anni. Il tasso di fecondità, pur essendo sopra la media italiana, ha mostrato

un declino a causa di diverse ragioni, tra cui l'innalzamento dell'età media delle madri e la loro diminuzione nella struttura demografica, oltre all'allineamento delle scelte procreative delle madri straniere a quelle italiane. Queste dinamiche avranno conseguenze di carattere demografico, sociale ed economico. Per quanto concerne le previsioni relative agli aspetti demografici, la riduzione delle nascite determinerà una riduzione delle madri e dei padri che, se non integrati, rafforzeranno la spirale della decrescita. Rispetto ai possibili scenari socio-economici, le conseguenze del saldo naturale negativo porterebbero entro i prossimi venti anni a una riduzione della popolazione in età di studio e di lavoro. Lo squilibrio generazionale e strutturale che viene delineato, con una diminuzione della popolazione giovane e un aumento di quella anziana, prefigura un crescente impatto degli anziani rispetto alla popolazione adulta e, viceversa, una minore incidenza dei giovani. Nello specifico, oltre alla diminuzione in termini assoluti della popolazione convenzionalmente in età attiva (15-64 anni), tra chi lavora aumenterà la quota degli occupati maturi. Infatti, mentre la classe intermedia (35-44 anni) della popolazione si riduce per i bassi tassi di natalità degli ultimi anni, quella più adulta (45 anni e oltre) diventa sempre più numerosa. L'effetto combinato di queste dinamiche si riflette sulla consistenza dell'occupazione, dove all'incremento del numero dei lavoratori *over* 45 non corrisponde un pari ricambio dei più giovani. Nei prossimi decenni, lo squilibrio demografico e parallelamente il progressivo innalzamento dell'età media delle forze di lavoro potrebbero incidere in modo rilevante anche sul reperimento delle risorse umane, sul *mismatch* domanda/offerta, sull'organizzazione del lavoro e sull'innovazione del sistema produttivo, aspetti che, in parte, iniziano già a manifestarsi. Infine, l'allargamento della fascia anziana della popolazione e la crescita della sopravvivenza in questa fascia d'età incidono in termini sia previdenziali sia assistenziali, ma pongono anche nuove prospettive e opportunità. La definizione di anziano a partire dai 65 anni include cittadini che godono di un buon livello di benessere psico-fisico, che continuano ad essere inseriti nel mondo del lavoro o ad occuparsi attivamente dei propri interessi personali o familiari. Di fatto, gli indicatori basati sull'età anagrafica sono statici e non tengono conto del fatto che i parametri di sopravvivenza e le condizioni di salute mutano nel tempo. Come sottolineato da Istat nel Rapporto Annuale 2023, gli effetti delle tendenze demografiche sul mondo della scuola e sul mercato del lavoro non vanno intese come un destino ineluttabile. Ad esempio, la contrazione della platea di studenti può essere mitigata dalla diminuzione degli abbandoni nelle scuole secondarie di secondo grado e da un aumento dei tassi di partecipazione all'istruzione universitaria. Favorire un maggior ingresso nel sistema formativo e nel mercato del lavoro potrebbe contribuire a ridurre la dissipazione del capitale umano dei giovani. Nel mercato del lavoro, l'aumento dei tassi di attività, in particolare per i giovani e le donne, potrebbe compensare la perdita prevista nel numero di occupati per effetto della dinamica demografica.

Se la questione demografica è di attenzione anche per il Trentino, ciò avviene in un contesto meno preoccupante dell'Italia. In provincia la popolazione al 2050 è prevista in aumento rispetto ad oggi, con un'età media di poco superiore ai 48 anni, circa 2 in meno dell'Italia. Istat prevede che, a fronte di un saldo naturale (numero di nascite meno numero di decessi) che rimane negativo, ci sia un saldo migratorio positivo e costantemente maggiore rispetto alla perdita dovuta dal saldo naturale.

Questo vuol dire che l'afflusso di immigrati in Trentino (sia stranieri, sia provenienti da altre

parti d'Italia) più che compensa il calo della popolazione dovuto alle altre componenti demografiche e questo porta sia a un aumento della popolazione complessiva, sia a un incremento di donne in età fertile, che possono a loro volta dare un contributo alla natalità in Trentino. Il tessuto familiare nel Trentino si compone per più di un terzo di famiglie monocomponenti, di cui più della metà sono persone di età pari o superiore ai 60 anni. Nel 2022 la quota di famiglie senza figli cresce al 37,3%, mentre si registra una diminuzione delle coppie con figli e dei nuclei monoparentali rispetto all'anno precedente. La decisione di avere tre o più figli è particolarmente rilevante in Trentino, posizionandosi con l'incidenza più alta in Italia nel 2022. La stabilità economica emerge come un fattore cruciale nelle scelte procreative, con solo una madre su cinque che risulta non occupata, mentre la maggior parte dei padri è occupato. Le barriere alla costruzione di una famiglia includono la difficoltà nella conciliazione tra lavoro e famiglia, la mancanza di supporto comunitario e la disponibilità di alloggi a prezzi accessibili. In Trentino, la soddisfazione per l'assistenza sanitaria tra le persone con almeno un ricovero è elevata, pari al 56,1% nel 2022. I trentini si dichiarano in buona salute e si registra una riduzione della mortalità evitabile e per tumori, anche se l'uso del tabacco e dell'alcol, specialmente tra i giovani, rimane una preoccupazione. La mobilità ospedaliera presenta un saldo positivo nel 2022, con più ricoveri in entrata da altre province rispetto alle uscite. Tuttavia, nonostante una buona struttura, la carenza di medici e dentisti persiste: la disponibilità di medici praticanti nel 2022 era di 3,4 per 1.000 abitanti, inferiore alla media nazionale. La pandemia ha inciso sull'accesso alle cure sanitarie, con un tasso di rinuncia alle prestazioni, sebbene sceso sotto il 6% nel 2022, ancora superiore ai livelli pre-pandemici. Il monitoraggio dei tempi di attesa per interventi cardio-chirurgici ha mostrato un peggioramento dal 2019 al 2022.

1.1.1. VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTOE DELLA DOMANDA DI SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il territorio amministrativo dell'ente.
Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

1.1.1.1. Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito vengono elencati i comuni facenti parte del territorio di competenza dell'Ente.
Superficie in Kmq della Comunità della Val di Non

n.	Comuni membri	Superficie in kmq
1	AMBLAR-DON	19,93
2	BRESIMO	40,98

3	BORGO D' ANAUNIA	63,23
4	CAMPODENNO	25,39
5	CAVARENO	9,65
6	CIS	5,51
7	CLES	39,19
8	CONTA'	19,51
9	DAMBEL	5,09
10	DENNO	10,42
11	LIVO	15,24
12	NOVELLA	46,59
13	PREDAIA	80,15
14	ROMENO	9,11
15	RONZONE	5,31
16	RUFFRE'-MENDOLA	6,62
17	RUMO	30,84
18	SANZENO	7,99
19	SARNONICO	12,13
20	SFRUZ	11,69
21	SPORMINORE	17,49
22	TON	26,36
23	VILLE D'ANAUNIA	88,48
	TOTALE	**597,12**

DATI AMBIENTALI

1) Rilievi montagnosi e/o collinari:
   Maddalene (nord), Dolomiti di Brenta (sud-ovest). Monte Peller, monte Roen, monte Ozolo, monte Pin, monte Corona, corno Flavona, corno di Denno.

2) Laghi:
   di Santa Giustina (il bacino artificiale più grande del Trentino), di Tovel, Smeraldo, di Tres, di Coredo e Tavon.

3) Cascate:
   di Tret, lago Smeraldo, Rislà.

4) Sorgenti
   Sorgenti termali: fonti di Bresimo (Tovatti, Frattazze, mont dei Manzi), Trozi.

5) Oasi di protezione naturale – parchi
   Parco Naturale Adamello Brenta, Natura 2000: monte Sadron, Dolomiti di Brenta, la Rocchetta, monte Malachin, valle del Verdes, forra di S. Giustina, palù di Tuenno, laghetto delle Regole, palù Longia, palù Tremole, torbiera di monte Sous.

6) Grotte e cavità
   Bus della Cronaccia, Grotta di val Rodeza, Bus della Spia, sorgente della Tresenga, Pozzo A13, Pozzo A9, Pozzo A1, Pozzo del compleanno.

7) Strutture ed infrastrutture viarie
   Ferrovia Trento Malè
   S.S. 43 del Tonale
   S.S. 43 dir Mendola
   S.S. 42 del Tonale e della Mendola
   S.S. 238 delle Palade
   S.P. 73
   S.P. 55
   S.P. 7
   S.P. 10
   S.P. 6
   S.P. 28
   S.P. 24
   S.P. 57

1.1.1.2. Analisi demografica

Gran parte dell'attività amministrativa svolta dall'ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un'analisi demografica dettagliata.

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. L'attività amministrativo svolta dall'Ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione residente. Di seguito nella tabella vengono illustrati i dati demografici.
Movimento della popolazione residente nella Comunità della Val di Non nel 2023 (dati provvisori)

Comunità di Valle	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Val di Non	39.634	293	362	-69	1.468	1.169	299	39.864

Residenti nei comuni del territorio della Comunità della Val di Non alla data del 01.01.2023 – dati definitivi

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2022	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Aggiustamento statistico	Popolazione residente al 1.1.2023
Amblar-Don	547	6	7	-1	22	25	-3	-	543
Borgo d'Anaunia	2.504	16	35	-19	117	85	32	-2	2.515
Bresimo	250	3	3	-	2	4	-2	-	248
Campodenno	1.512	9	13	-4	41	46	-5	-	1.503
Cavareno	1.138	8	6	2	39	54	-15	-1	1.124
Cis	304	2	2	-	9	11	-2	-2	300
Cles	7.153	57	105	-48	340	208	132	-20	7.217
Contà	1.401	6	13	-7	50	41	9	2	1.405
Dambel	416	1	3	-2	7	8	-1	-	413
Denno	1.212	11	10	1	70	39	31	-2	1.242
Livo	781	5	9	-4	7	30	-23	-	754
Novella	3.581	33	21	12	95	90	5	-3	3.595
Predaia	6.815	60	58	2	229	190	39	-13	6.843
Romeno	1.397	14	19	-5	104	44	60	-	1.452
Ronzone	459	4	5	-1	43	27	16	-1	473
Ruffrè-Mendola	427	2	5	-3	20	22	-2	-1	421
Rumo	798	5	14	-9	32	21	11	-5	795
Sanzeno	919	9	8	1	25	16	9	-5	924
Sarnonico	795	2	5	-3	32	35	-3	-1	788
Sfruz	370	2	6	-4	21	22	-1	-	365
Sporminore	704	4	4	-	23	14	9	1	714
Ton	1.312	1	16	-15	47	58	-11	-2	1.284
Ville d'Anaunia	4.729	27	41	-14	145	148	-3	4	4.716
Comunità di Valle	**39.524**	**287**	**408**	**-121**	**1.520**	**1.238**	**282**	**-51**	**39.634**

1.1.1.3. Occupazione ed economia insediata

L'economia della Val di Non è principalmente di tipo agricolo (frutticolo). Ricoprono una discreta importanza per l'economia locale anche il turismo e l'artigianato. Nell'alta Val di non sono anche presenti piccole imprese legate all'industria del legno che producono imballaggi.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale. Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Pianificazione territoriale

Il Piano Territoriale di Comunità è lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l'obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività nel sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali.
Richiamata la legge provinciale n. 15 di data 04/08/2015 e visto l'articolo 23 la Comunità della Val di Non ha approvato i Piani stralcio relativi alle "Aree produttive secondarie di livello provinciale" e "Aree del settore commerciale", rimangono da realizzare i piani stralcio indicati nel medesimo articolo.
L'obiettivo è quello – come meglio specificato nella sezione "Obiettivi strategici" – di

completare la predisposizione del Piano Territoriale di Comunità con l'approvazione dei piani stralcio rimanenti così come definiti dall'art. 23 della L.P. 04.08.2015 n. 15 ("Legge provinciale per il governo del territorio").

1.1.2. PARAMETRI ECONOMICI

Di seguito si riportano gli indicatori sintetici relativi al rendiconto finanziario 2023, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente;

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
1	**Rigidita' strutturale di bilancio**		
1.1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + 1.7 'Interessi passivi' + Titolo 4 'Rimborso prestiti' + 'IRAP' [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	17,79
2	**Entrate correnti**		
2.1	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	102,79
2.2	Incidenza degli accertamenti di parte corrente sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	97,66
2.3	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di competenza dei primi tre titoli di entrata	47,61
2.4	Incidenza degli accertamenti delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale accertamenti (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di competenza dei primi tre titoli di entrata	45,23
2.5	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui dei primi tre titoli di entrata / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	73,14
2.6	Incidenza degli incassi correnti sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui primi tre titoli di entrata / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	79,07
2.7	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni iniziali di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti iniziali di cassa dei primi tre titoli di entrata	33,45
2.8	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E.1.01.00.00.000 'Tributi' - 'Compartecipazioni di tributi' E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 'Entrate extratributarie') / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli di entrata	36,16
3	**Anticipazioni dell'istituto tesoriere**		
3.1	Utilizzo medio Anticipazioni di tesoreria	Sommatoria degli utilizzi giornalieri delle anticipazioni nell'esercizio / (365 x max previsto dalla norma)	0,00
3.2	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	0,00
4	**Spese di personale**		

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
4	**Spese di personale**		
4.1	Incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP (pdc 1.02.01.01) - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Impegni Titolo I della spesa - FCDE corrente - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	19,26
4.2	Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente rispetto al totale dei redditi da lavoro	Impegni (pdc 1.01.01.004 + 1.01.01.008 'indennita' e altri compensi al personale a tempo indeterminato e determinato' + pdc 1.01.01.003 + 1.01.01.007 'straordinario al personale a tempo indeterminato e determinato' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1) / Impegni (Macroaggregato 1.1 + pdc 1.02.01.01 'IRAP' - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	8,45
4.3	Incidenza spesa personale flessibile rispetto al totale della spesa di personale Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le varie alternative contrattuali pi□ rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di lavoro flessibile)	Impegni (pdc U.1.03.02.010 'Consulenze' + pdc U.1.03.02.12 'Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale' + pdc U.1.03.02.11.000 'Prestazioni professionali e specialistiche') / Impegni (Macroaggregato 1.1 'Redditi di lavoro dipendente' + pdc U.1.02.01.01 'IRAP' + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV in entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	3,11
4.4	Spesa di personale procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc 1.02.01.01.000] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / popolazione residente al 1 gennaio	86,57
5	**Esternalizzazione dei servizi**		
5.1	Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Impegni (pdc U.1.03.02.15.000 'Contratti di servizio pubblico' + pdc U.1.04.03.01.000 'Trasferimenti correnti a imprese controllate' + pdc U.1.04.03.02.000 'Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate') / Impegni spese Titolo I	55,56
6	**Interessi passivi**		
6.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti	Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi' / Accertamenti Primi tre titoli delle Entrate	0,00
6.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Impegni pdc U.1.07.06.04.000 'Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	
6.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Impegni Voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 'Interessi di mora' / Impegni Macroaggregato 1.7 'Interessi passivi'	

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
7	**Investimenti**		
7.1	Incidenza investimenti sul totale della spesa corrente e in conto capitale	Impegni (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti') / totale impegni Tit. I + II	9,90
7.2	Investimenti diretti procapite (in valore assoluto)	Impegni Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' / popolazione residente al 1□ gennaio (al 1□ gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1□ gennaio dell'ultimo anno disponibile)	10,21
7.3	Contributi agli investimenti procapite (in valore assoluto)	Impegni per Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti' / popolazione residente (al 1□ gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1□ gennaio dell'ultimo anno disponibile)	39,11
7.4	Investimenti complessivi procapite (in valore assoluto)	Impegni (Macroaggregati 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + 2.3 'Contributi agli investimenti') / popolazione residente (al 1□ gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1□ gennaio dell'ultimo anno disponibile)	49,32
7.5	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Impegni + relativo FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	102,74
7.6	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo delle partite finanziarie / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00
7.7	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Accertamenti (Titolo 6 'Accensione prestiti' - Categoria 6.02.02 'Anticipazioni' - Categoria 6.03.03 'Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie' - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Impegni + relativi FPV (Macroaggregato 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni' + Macroaggregato 2.3 'Contributi agli investimenti')	0,00
8	**Analisi dei residui**		
8.1	Incidenza nuovi residui passivi di parte corrente su stock residui passivi correnti	Totale residui passivi titolo 1 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 1 al 31 dicembre	93,97
8.2	Incidenza nuovi residui passivi in c/capitale su stock residui passivi in conto capitale al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 2 di competenza dell'esercizio / Totale residui titolo 2 al 31 dicembre	94,36
8.3	Incidenza nuovi residui passivi per incremento attivita' finanziarie su stock residui passivi per incremento attivita' finanziarie al 31 dicembre	Totale residui passivi titolo 3 di competenza dell'esercizio / Totale residui passivi titolo 3 al 31 dicembre	
8.4	Incidenza nuovi residui attivi di parte corrente su stock residui attivi di parte corrente	Totale residui attivi titoli 1,2,3 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 1, 2, 3 al 31 dicembre	90,25
8.5	Incidenza nuovi residui attivi in c/capitale su stock residui attivi in c/capitale	Totale residui attivi titolo 4 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 4 al 31 dicembre	19,51

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
8	**Analisi dei residui**		
8.6	Incidenza nuovi residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie su stock residui attivi per riduzione di attivita' finanziarie	Totale residui attivi titolo 5 di competenza dell'esercizio / Totale residui attivi titolo 5 al 31 dicembre	
9	**Smaltimento debiti non finanziari**		
9.1	Smaltimento debiti commerciali nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / Impegni di competenza (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	77,48
9.2	Smaltimento debiti commerciali nati negli esercizi precedenti	Pagamenti c/residui (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni') / stock residui al 1 gennaio (Macroaggregati 1.3 'Acquisto di beni e servizi' + 2.2 'Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni')	93,43
9.3	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati nell'esercizio	Pagamenti di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / Impegni di competenza [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	35,46
9.4	Smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche nati negli esercizi precedenti	Pagamenti in c/residui [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stock residui al 1 gennaio [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	94,83
9.5	Indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti (di cui al Comma 1, dell'articolo 9, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 settembre 2014)	Giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento	-15,00
10	**Debiti finanziari**		
10.1	Incidenza estinzioni anticipate debiti finanziari	Impegni per estinzioni anticipate / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente	
10.2	Incidenza estinzioni ordinarie debiti finanziari	(Totale impegni Titolo 4 della spesa - Impegni estinzioni anticipate) / Debito da finanziamento al 31/12 anno precedente	

	TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
10	**Debiti finanziari**		
10.3	Sostenibilita' debiti finanziari	Impegni [(1.7 'Interessi passivi' - 'Interessi di mora' (U.1.07.06.02.000) - 'Interessi per anticipazioni prestiti' (U.1.07.06.04.000) + Titolo 4 della Spesa - Estinzioni anticipate) - (Accertamenti categoria (E.4.02.06.00.000) 'Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche' + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000))] / Accertamenti Titoli 1, 2 e 3	0,00
10.4	Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 / popolazione residente (al 1□ gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1□ gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0,00
11	**Composizione dell'avanzo di amministrazione**		
11.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo	Quota libera di parte corrente dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	69,02
11.2	Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo	Quota libera in conto capitale dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	0,00
11.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo	Quota accantonata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	14,66
11.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo	Quota vincolata dell'avanzo / Avanzo di amministrazione	16,32
12	**Disavanzo di amministrazione**		
12.1	Quota disavanzo ripianato nell'esercizio	(Disavanzo di amministrazione esercizio precedente - Disavanzo di amministrazione esercizio in corso) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.2	Incremento del disavanzo rispetto all'esercizio precedente	(Disavanzo di amministrazione esercizio in corso - Disavanzo di amministrazione esercizio precedente) / Totale Disavanzo esercizio precedente	
12.3	Sostenibilita' patrimoniale del disavanzo	Totale disavanzo di amministrazione / Patrimonio netto	
12.4	Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / (Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0,00
13	**Debiti fuori bilancio**		
13.1	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti riconosciuti e finanziati / Impegni titolo I e titolo II	0,03
13.2	Debiti in corso di riconoscimento	Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
13.3	Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	0,00
14	**Fondo pluriennale vincolato**		
14.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato corrente e capitale non utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio	42,60

TIPOLOGIA INDICATORE		DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (valori percentuali %)
15	**Partite di giro e conto terzi**		
15.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale accertamenti Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale accertamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	8,38
15.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale impegni Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale impegni del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	9,09

(1) Il Patrimonio Netto è pari alla Lettera A) dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal 201
(2) Il debito da finanziamento è pari alla Lettera D1 dello stato patrimoniale passivo. Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 elaborano l'indicatore a decorrere dal
(3) Indicatore da rappresentare solo in caso di disavanzo di amministrazione. Il disavanzo di amministrazione è pari alla lettera E dell'allegato al rendiconto riguardante il risultato di amministrazionne dell'esercizio di riferimento, al netto del disavanzo da debito autorizzato e non contratto.
(4) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al rendiconto concernente il risultato di amministrazione è positivo o pari
(5) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto alleg
(6) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto alleg
(7) La quota accantonata del risultato di amministrazione è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A del predetto alleg
(8) La quota vincolata del risultato di amministrazione è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al rendiconto. Il risultato di amministrazione è pari alla lettera A riportata nel predetto alleg
(9) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal f

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE COMUNITA' MONTANE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

08/11/2023

Esercizio 2024

COMUNITA' DELLA VAL DI NON

P1	**Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%**		**NO**
P2	**Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%**	**SI**	
P3	**Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%**		**NO**
P4	**Indicatore 10.3 (Sostenibilita' debiti finanziari) maggiore del 14%**		**NO**
P5	**Indicatore 12.4 (Sostenibilita' disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%**		**NO**
P6	**Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%**		**NO**
P7	**[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%**		**NO**
P8	**Indicatore concernente l'effettiva capacita' di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%**		**NO**

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		**NO**

	Parametri di deficitarietà	2023	
P1	**Indicatore 1.1** (Incidenza spese rigide – ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	**Indicatore 2.8** (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	
P3	**Indicatore 3.2** (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	**Indicatore 10.3** (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	**Indicatore 12.4** (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO

P6	**Indicatore 13.1** (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiori dell'1%		NO
P7	**Indicatore 13.2** (Debiti in corso di riconoscimento) + **Indicatore 13.3** (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento) maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacita di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO
Gli enti locali che rispettano almeno cinque dei suddetti parametri non sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, TUEL.			

1.2. ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

La sezione strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Per quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo e del periodo di commissariamento, intende perseguire nel triennio 2025-2027.

Preso atto, pertanto, dell'avvenuto insediamento dei nuovi organi della Comunità della Val di Non e rilevato come le principali funzioni amministrative che connotano l'ente Comunità sotto il profilo programmatico/pianificatorio sono individuabili nei servizi socio-assistenziali e nella pianificazione urbanistico-territoriale, nel corso del mandato l'Amministrazione si propone di realizzare le relative attività di carattere programmatico/pianificatorio.

In particolare, per quanto attiene all'area dei servizi socio-assistenziali, nel corso del 2025 il macro-obiettivo sarà quello di dare continuità al processo di integrazione tra le diverse politiche portate avanti dalla stessa Comunità e fortemente interconnesse con le politiche sociali territoriali (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite Il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, giovanili, etc.).

Nello specifico si prevedono le seguenti fasi:

a) fare tesoro dell'aggiornamento dei bisogni e delle criticità rilevate con il Piano sociale di Comunità 2024-2028 approvato dal Consiglio dei Sindaci con delibera nr. 20 del 29 agosto 2024 con il coinvolgimento allargato di tutti gli attori del territorio che a vario titolo si occupano di politiche sociali;
b) aggiornare, se necessario, l'elenco dei componenti del Tavolo territoriale per la pianificazione sociale di Comunità (cfr. art 13 L.P. 13/2007);
c) continuare ad orientare complessivamente i processi di pianificazione sociale nell'ottica di una loro coerenza ed integrazione organica con gli altri strumenti di natura programmatoria, quali il bilancio di previsione ed il piano esecutivo di gestione, nonché con l'attività ordinaria e con i processi di rendicontazione del Servizio;
d) consolidare il raccordo tra i processi di pianificazione sociale e le altre politiche (familiari, giovanili, sanitarie, di lavoro ed abitative);
e) consolidare il tema della comunicazione del Piano e, più in generale, dei servizi e degli interventi socio-assistenziali e per la famiglia erogati dalla Comunità;
f) provvedere alla approvazione del Piano attuativo del Piano sociale di Comunità con il coinvolgimento del Tavolo territoriale e dei competenti Organi politici dell'Ente.

Altro obiettivo strategico che l'Amministrazione intende raggiungere è quello del potenziamento di "Spazio Argento" che dal 2023 ha iniziato ad essere operativo con alcune specifiche azioni, in stretto raccordo con la pianificazione sociale di cui sopra.

Si tratta di un modulo organizzativo, incardinato all'interno dei servizi sociali territoriali delle Comunità, le cui finalità generali possono sinteticamente riassumersi nel:
- garantire una maggior tutela e assistenza delle persone anziane mediante la promozione dell'invecchiamento attivo;
- sostenere condizioni di buona domiciliarità per le persone anziane;
- assicurare una presa in carico integrata e multidisciplinare attraverso l'istituzione di una apposita equipe (Equipe di Spazio Argento) che garantisca ascolto, informazioni, orientamento e monitoraggio nell'ottica di migliorare la qualità della vita dell'anziano e della propria famiglia.

Con riferimento alla materia dell'affidamento dei servizi a terzi, l'attività di questo Servizio si uniforma alla disciplina provinciale in materia, a seguito dell'introduzione del D.P.P. 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge

provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale", e alla normativa nazionale in materia di contratti e appalti (D.Lgs. 31.03.2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della L. 21.06.2022, n. 78, recante delega al governo in materia di contratti pubblici").

In particolare, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 della L.P. 13/2007 la Comunità, nell'esercizio delle proprie funzioni delegate, assicura l'erogazione degli interventi socio-assistenziali attraverso le seguenti modalità:

- mediante l'erogazione diretta dei servizi con le modalità previste dall'art. 13, comma 4, lettere a), b) e c), della legge provinciale n. 3 del 2006 (es. segretariato sociale, servizio di assistenza domiciliare, …);
- mediante procedure non competitive, quale l'affidamento diretto dei servizi secondo modalità non discriminatorie a tutti i soggetti accreditati ai sensi dell'art. 20 che ne facciano richiesta (es. istituzione degli elenchi aperti per il finanziamento dei servizi "a retta"), anche con l'erogazione di contributi, ovvero a seguito di procedure di coprogettazione;
- mediante procedure competitive, quali l'affidamento del servizio mediante appalto o concessione a uno o più tra i soggetti accreditati ai sensi del Regolamento provinciale.

Dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento, sono state via via espletate le procedure di affidamento delle varie tipologie di servizi socio-assistenziali, precedentemente regolate da convenzioni in regime di proroga in base alla previgente disciplina normativa, secondo le modalità sopra indicate, nel rispetto delle tempistiche relative, contribuendo in tal modo a delineare un quadro organizzato.

Sia nel caso delle procedure non competitive, quali l'aggiornamento degli elenchi aperti dei gestori dei servizi, che per le procedure competitive, quali in particolare i servizi in appalto, tali modalità di affidamento rivestono caratteristiche di circolarità e sono soggette pertanto alla loro reiterazione.

Tenuto conto, pertanto, della complessità e della delicatezza delle singole procedure, l'obiettivo dell'Amministrazione per il 2025 sarà conseguentemente quello di consolidare il quadro programmatorio delineato dalla deliberazione del Comitato esecutivo n. 133 di data 18.12.2018 e negli atti di indizione delle singole procedure, con particolare riferimento agli appalti di servizi sopra soglia UE (servizio di assistenza domiciliare e gestione dei centri socio-educativi territoriali OPEN e servizi collegati) e all'aggiornamento degli elenchi aperti dei gestori dei servizi socio-assistenziali nelle diverse aggregazioni funzionali previste dal Catalogo dei servizi socio-assistenziali, in scadenza entro l'anno.

1.2.1. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio

e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.
A tal fine si evidenzia che l'ente, oltre alla sede principale e alle sedi periferiche, non dispone di strutture specifiche destinate all'erogazione di servizi pubblici.
Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:
nell'ambito del diritto allo studio:
- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi
nell'ambito dei servizi socio – assistenziali:
- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio
- centri per anziani, gestiti in affidamento a terzi
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi
- servizio colonia/soggiorno estiva, gestito in affidamento a terzi
con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che:
- nell'ambito dei servizi ai Comuni viene gestito il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani attraverso l'affidamento a terzi.

1.2.2. INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

1) Consorzio dei Comuni Trentini
Codice fiscale: 01533550222
Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico
Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	4.782.061,00	21.184,00
2014	3.484.994,00	20.842,00
2015	3.386.594,00	178.915,00
2016	3.935.093,00	380.756,00
2017	3.760.623,00	339.479,00
2018	3.906.831,00	384.476,00
2019	4.240.546,00	436.279,00
2020	3.885.376,00	522.342,00

2021	4.397.980,00	601.289,00
2022	4.527.917,00	643.870,00
2023	6.333.145,00	943.728,00

Società per Azioni:

1) Trentino Digitale SPA
Codice fiscale: 00990320228
Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)
Quota di partecipazione: 0,3191%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	55.057.009,00	705.703,00
2014	47.788.236,00	1.156.857,00
2015	43.214.909,00	122.860,00
2016	41.220.316,00	216.007,00
2017	40.241.109,00	892.950,00
2018	54.804.364,00	1.595.918,00
2019	55.804.785,00	1.191.222,00
2020	58.414.007,00	988.853,00
2021	61.183.173,00	1.085.552,00
2022	60.701.895,00	587.235,00
2023	58.845.473,00	956.484,00

2) Trentino Riscossioni S.p.A.
Codice fiscale: 02002380224
Attività prevalente: riscossione
Quota di partecipazione: 0,3787%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	3.426.355,00	213.930,00
2014	3.776.182,00	230.668,00
2015	4.099.950,00	275.094,00
2016	4.389.948,00	315.900,00
2017	3.648.529,00	235.574,00

2018	5.727.647,00	482.739,00
2019	6.661.412,00	368.974,00
2020	5.221.703,00	405.244,00
2021	5.519.879,00	93.685,00
2022	7.030.215,00	267.962,00
2023	7.811.386,00	338.184,00

3) Dolomiti Energia Holding S.p.A.
Codice fiscale: 01614640223
Attività prevalente: Produzione energia elettrica
Quota di partecipazione: 0,00148%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	79.461.916,00	60.845.854,00
2014	89.192.970,00	67.917.158,00
2015	44.400.666,00	35.017.098,00
2016	41.315.568,00	46.738.910,00
2017	37.823.915,00	34.911.232,00
2018	36.829.802,00	40.623.148,00
2019	40.410.931,00	36.485.000,00
2020	41.154.600,00	53.001.000,00
2021	47.725.185,00	45.298.000,00
2022		48.337.000,00
2023		28.640.000,00

4) Trentino Trasporti
Codice fiscale: 01807370224
Attività prevalente: trasporto pubblico locale
Quota di partecipazione: 0,0853%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2013	15.234.951,00	95.836,00
2014	15.053.502,00	101.586,00
2015	15.490.521,00	296.617,00
2016	15.554.196,00	126.206,00
2017	17.846.172,00	190.598,00
2018	107.976.350,00	82.402,00
2019	111.932.856,00	6.669,00

2020	100.493.741,00	8.437,00
2021	111.407.481,00	9.023,00
2022	121.434.191,00	9.151,00
2023	122.068.054,00	9.464,00

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.".

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

Con Decreto del Presidente della Comunità n. 7/2015 prot. 3390/2015 dd. 31.03.2015 è stato approvato quindi il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) ha imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità / necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni.

Con deliberazione del Consiglio n. 30 dd. 28 settembre 2017 si è provveduto ad effettuare una ricognizione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100 e ex art. 7, comma 10, della L.P. 19/2016.

Con tale provvedimento si è deliberato in particolare di procedere, per i motivi in esso contenuti, all'alienazione della partecipazione della Comunità della Val di Non nella società

Azienda per il Turismo Val di Non soc. coop. mediante l'esercizio del diritto di recesso con le modalità e alle condizioni di cui agli art. 8 e 12 dello statuto della società medesima ed alla richiesta di messa in liquidazione della società Consorzio Montagna Energia (Montener srl) ai fini della cancellazione della stessa dal registro delle imprese.

Con delibera del Consiglio della Comunità n. 36 di data 27.12.2018 di revisione periodica delle partecipazioni societarie, è stata altresì disposta l'alienazione della partecipazione nella Società Altipiani Val di Non mediante esercizio del diritto di recesso con le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 17 dello statuto della società medesima.

Con delibera del Commissario della Comunità n. 129 di data 23 dicembre 2021 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2020.

Con delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità n. 13 di data 29 dicembre 2022 è stata approvata la ricognizione ordinaria e la relazione sullo stato di attuazione del piano di razionalizzazione di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Comunità della Val di Non alla data del 31.12.2021.

Con atto del Presidente n. 99 del 28/12/2023 sono infine state individuate le società ed enti facenti parte del G.A.P. (Gruppo Amministrazione Pubblica) relativamente all'anno 2023 e l'elenco delle società soggette al "consolidamento" del bilancio come da principio contabile di cui all' Allegato 4 al D.Lgs. 118/2011.

Con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 22 del 26 settembre 2024 è stato infine approvato il Bilancio Consolidato della Comunità della Val di Non per l'esercizio finanziario 2023.

1.2.3. RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Per effettuare una valida programmazione finanziaria si deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

Denominazione	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	8.615.276,72	9.813.344,08	11.097.155,73
di cui fondo di cassa 31/12	4.599.787,31	7.823.640,40	8.737.604.85
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024 è stato calcolato in € 8.116.641,50
Il fondo cassa presunto al 31.12.2024 è di € 6.914.231,96.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi.

1.2.4. LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività, si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/ 2027

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	1.871.510,00	3.421.320,71	451.881,75	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	4.167.678,35	3.636.012,52	247.626,87	288.874,00	288.874,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.523.107,55	11.163.709,37	10.953.038,01	10.802.524,00	10.787.797,00
Totale Titolo 3: Entrate Extratributarie	9.201.352,95	9.704.957,00	9.317.365,00	9.087.026,00	9.087.026,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	10.633.348,56	15.002.106,06	1.041.000,00	597.000,00	597.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	3.132.000,00	5.432.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00
Totale	**42.533.997,41**	**51.360.105,66**	**31.642.911,63**	**30.407.424,00**	**30.392.697,00**

Nel rispetto del principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si riporta una analisi delle entrate stanziate riguardo al gettito previsto delle principali entrate tributarie e derivanti da servizi pubblici per le varie tipologie di tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...).

1.2.4.1. Le Entrate Tributarie

Con riferimento alle entrate tributarie, per una valutazione sui vari tributi (Imposta Immobiliare, TARI, ecc...) e sul relativo gettito, la seguente tabella sottolinea, per le varie tipologie di tributi, l'andamento relativo al periodo 2023- 2027:

TITOLO 1: Entrate tributarie	2023	2024	**2025**	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o dalla Provincia Autonoma (solo per Enti Locali	0,00	0,00	**0,00**	0,00	0,00
Totale	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

1.2.4.2. Le Entrate da servizi pubblici

Si prendono in esame le entrate da servizi corrispondenti al periodo 2023- 2027:

Titolo 3: Entrate extratributarie (Entrate da servizi)	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.772.352,95	9.021.588,00	8.859.865,00	8.866.026,00	8.866.026,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Interessi attivi	142.000,00	281.110,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi ed	282.000,00	397.259,00	402.500,00	196.000,00	196.000,00

altre entrate correnti					
Totale	**9.201.352,95**	**9.704.957,00**	**9.317.365,00**	**9.087.026,00**	**9.087.026,00**

1.2.4.3. Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non ha fatto e non prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.
La tabella che segue riporta l'andamento storico degli esercizi 2023 – 2027 per il Titolo 6 "Accensione prestiti" e il Titolo 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere"; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito.
Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, e subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

Titolo 6: accensione prestiti	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-	-
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale investimenti con indebitamento	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**

1.2.4.4. I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Prendendo sempre in esame le risorse destinate agli investimenti, segue una tabella dedicata ai trasferimenti in conto capitale iscritti nel Titolo 4:

Titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.433.348,56	14.738.312,06	911.000,00	497.000,00	497.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	58.794,00	25.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	205.000,00	105.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	**10.633.348,56**	**15.002.106,06**	**1.041.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**

1.2.4.5. Investimenti finanziari con le risorse del PNRR

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione del piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.
l PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.
L'ente, partecipando ai bandi e agli avvisi di finanziamento promossi dai vari Ministeri, ha ottenuto risorse PNRR per la realizzazione dei seguenti investimenti.
Gli interventi previsti a bilancio e finanziati sul PNRR o per i quali è stata presentata richiesta di finanziamento riguardano progetti nel settore dei servizi socio assistenziali e nel campo della raccolta dei rifiuti.

SERVIZIO PER LE POLITICHE SOCIALI
Progetti gestiti con coordinamento della Provincia Autonoma di Trento.

- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB. 1 per l'importo di €. 211.500,00 su tre anni.
  - Il progetto, iniziato nel 2023, alla data del 03.09.2024 ha impegnato risorse per € 86.939,82. Sono stanziati e disponibili ancora a bilancio 2024 € 30.186,18. Nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati € 94.374,00 a conclusione del progetto

stesso. E' stato riscosso un anticipo nel 2023 per € 21.150,00 (Capitolo di entrata 1194 – Capitolo di spesa 3020). La finalità principale del progetto è quella di rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità al fine di evitare il rischio di allontanamento dei bambini e degli adolescenti dal proprio nucleo familiare di appartenenza.

- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB. 3 per €. 48.000,00 su tre anni.
  - Il progetto non è ancora iniziato ed alla data del 03.09.2024 non sono stati assunti impegni. Le risorse sono state previste a bilancio nel 2024 e nel 2025 per pari importo di € 24.000,00. E' stato riscosso l'anticipo di € 4.800,00 che confluirà in avanzo vincolato se non verranno assunti impegni con esigibilità entro il 2024. (Capitolo di entrata 1195 – Capitolo di spesa 3022). Principale finalità del progetto è l'attivazione dei servizi di assistenza domiciliare in via d'urgenza nei casi di dimissioni ospedaliere o per sopperire ad eventi critici o difficoltà nella tenuta assistenziale.

- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1 – SUB. 4 per €. 31.931,00 su tre anni.
  - Il progetto, iniziato nel 2023, alla data del 03.09.2024 ha impegnato risorse per € 12.180,00, sono stanziati e disponibili ancora a bilancio 2024 € 5.461,12. Nel bilancio di previsione 2025 sono stanziati € 14.289,88 a conclusione del progetto stesso. E' stato riscosso un anticipo nel 2023 per € 3.193,10 reimputato nell'esercizio finanziario 2024 per € 1.868,76 (Capitolo di entrata 1196 – Capitolo di spesa 3024).
    Il progetto punta all'organizzazione di percorsi di supervisione multiprofessionale di gruppo rivolti al personale in servizio proprio allo scopo di prevenire eventuali problematiche di "burn out" degli operatori sociali.
- "Autonomia degli anziani non autosufficienti" – MISSIONE 5 – COMPONENTE 2 – LINEA 1.1. SUB. 2.
  - Il progetto non è ancora iniziato ed alla data del 03.09.2024 non sono stati assunti impegni.
    La finalità del progetto è la realizzazione di n. 5 alloggi destinati ad anziani parzialmente autosufficienti in condizioni di fragilità sociale ed economica presso l'APSP "Anaunia" di Taio – Predaia, quale soggetto attuatore di livello locale e proprietario dell'immobile. Al contributo spettante all'APSP "Anaunia" derivante dai fondi PNRR e pari a circa € 580.000, è prevista una quota a carico del bilancio della Comunità pari a € 400.000, subordinando l'erogazione dello stesso al coinvolgimento diretto della Comunità nella gestione degli alloggi protetti, con particolare riferimento alla valutazione ed all'inserimento dei potenziali utenti destinatari degli alloggi.

SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

L'intervento per il quale è stata richiesta l'ammissione a finanziamento riguarda in particolare la realizzazione del nuovo centro raccolta materiali di Campodenno per l'importo di 1.150.000,00.= come segue:

- Realizzazione di proposte volte al miglioramento e alla meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani – MISSIONE 2 – COMPONENTE 1 – LINEA 1.1 SUB. A

SERVIZIO TECNICO

L'intervento previsto:
PNRR: Missione 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica - Componente 1 - Economia circolare e agricoltura sostenibile - Investimento/Sub-investimento 1.1 "Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" - linea d'intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" (M2C1.1I1.1 – LINEA D'INTERVENTO A) - finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - Progetto "Potenziamento, efficientamento e digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non". Risorse D.M. n. 243 di data 14 luglio 2023 Codice identificativo della proposta: MTE11A_00001719 Codice CUP: C32F22000390001
Importo finanziato: Euro 999.915,78

STANZIAMENTI A BILANCIO esercizio finanziario 2023 riaccertamento nel 2024 (capitolo di entrata 1350 fondi PNRR – 3170 € 999.915,00 Canoni aggiuntivi per proroga concessioni di grandi derivazioni d'acqua LP 4/1998 art. 1 bis C/QUATER lettera A € 65.270,00 – Fondi propri avanzo di amministrazione € 127.409,48 – capitolo di spesa 5233/0 totale opera € 1.192.595,48)

PROVVEDIMENTI:

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 598 dd. 14/11/2023
- Affidamento dell'incarico di applicazione CAM e DNSH in fase di progettazione all'ing. Federica Andreis dello studio ATS SERVIZI, con sede in Trento (TN) e impegno di spesa (euro 8.000,00.= + oneri previdenziali e fiscali). Codice CIG ZDF3D333C3

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 618 dd. 24/11/2023
- Impegno di spesa per le funzioni tecniche svolte internamente dal personale del Servizio tecnico e tutela ambientale della Comunità della Val di Non.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 638 dd. 04/12/2023
- Approvazione progetto esecutivo aggiornato 2023, determina a contrarre.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 648 dd. 06/12/2023
- Affidamento dell'incarico di fornitura sotto soglia comunitaria di dispositivi per l'efficientamento e la digitalizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non nel rispetto dei criteri ambientali minimi (D.M. 23.06.2022). Approvazione degli atti di gara e individuazione delle ditte concorrenti.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 79 dd. 12/02/2024
- Adeguamento dell' impegno di spesa a seguito del parere positivo del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica della proposta di rimodulazione del progetto e conseguente modifica del quadro economico nonchè presa d'atto delle avvenute procedure di scelta degli operatori economici relativi alla realizzazione lavori/forniture beni e servizi previsti nel progetto entro il termine del 30.12.2023 e disposizioni in merito al perfezionamento delle stesse.

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 84 dd. 14/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 2 compattatori per l'efficientamento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non alla Società B.T.E. s.p.a., con sede in Via delle Brede, 2 - 25080 Paitone (BS), P.IVA 03320090172. CODICE CIG: A04582AA3D

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 85 dd. 14/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di un container con accesso informatizzato per l'efficientamento della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani della Val di Non alla Società VENETA Servizi s.r.l., con sede in Via del Perlar, 26 - 37135 Verona, P.IVA 04960190231. CODICE CIG: A045D4E83D

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 100 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 1 box scarrabile per raccolta rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di n. 1 box per il riuso dei materiali alla Società G.B. Manci noleggi s.r.l., con sede legale con sede in Via Salisburgo 19 Fraz. Gardolo – 38100 Trento (TN), P.IVA. 01672590229. CODICE CIG: A03757656C

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 101 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n.1 container con apertura elettronica alla Società Moncini Industrie s.r.l., con sede legale in Località Forno Allione - 25040 Berzo Demo (BS), P.IVA. 03224950174. CODICE CIG: A03754B1F1

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 102 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di strumentazione hardware e software per la geolocalizzazione dei container sparsi sul territorio alla Società Sartori Ambiente s.r.l., con sede legale in Via S. Andrea, 51 - Arco (TN) - P.IVA 01100130226. CODICE CIG: A0375C6770

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 103 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 4 isole ecologiche informatizzate alla Società Sartori Ambiente s.r.l., con sede legale in Via S. Andrea, 51 - Arco (TN) - P.IVA 01100130226. CODICE CIG: A03752743B

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 104 dd. 19/02/2024

- Affidamento dell'incarico di fornitura di n. 3 sistemi di videosorveglianza per i centri di raccolta alla Società North Systems s.r.l. con sede in Via Ernesto Sestan, 22, Trento (TN) - P.IVA 02128530223. CODICE CIG: A0375A6D06

A bilancio 2024 sono inoltre stati stanziati € 170.000,00 quale trasferimento al comune di Campodenno per opere di completamento centro raccolta Campodenno al fine di sistemare e rendere disponibile l'area su cui costruire il centro raccolta finanziato con i fondi del PNRR. (capitolo spesa 5234/0)

Il progetto si compone della realizzazione dell'ecocentro presso il comune di Campodenno e dell'acquisto di attrezzature e servizi relativi alla raccolta dei rifiuti su tutto il bacino della Val di Non.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'ecocentro, si è in attesa della disponibilità dell'area da parte del comune di Campodenno, che ragionevolmente è prevista nei primi mesi del 2025. Entro la fine dello stesso si prevede il completamento delle opere e poi la successiva rendicontazione entro i termini previsti dal PNRR.

Per quanto attiene invece l'acquisto delle attrezzature (isole ecologiche intelligenti, container, press container, sistemi di tracciamento dei container, sistemi di videosorveglianza) per l'efficientamento e digitalizzazione della rete di raccolta, sono stati fatti tutti gli affidamenti e si prevede di concludere tali forniture entro l'estate 2025 e rispettare anche per questi i termini di rendicontazione.

1.2.5. LA SPESA

Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'Ente. La tabella seguente raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023- 2027

SPESA	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	21.327.631,42	22.652.392,28	20.666.911,63	20.125.424,00	20.110.697,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	15.074.365,99	20.275.713,38	1.344.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	3.132.000,00	5.432.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00
Totale	**42.533.997,41**	**51.360.105,66**	**31.642.911,63**	**30.407.424,00**	**30.392.697,00**

1.2.5.1. La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente rappresentata per titoli, viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Missioni	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.992.888,91	2.692.834,05	1.781.336,00	1.751.055,00	1.726.055,00
Totale Missione 02 – Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo	1.847.004,68	2.182.743,63	2.273.715,00	2.239.000,00	2.239.000,00

studio					
Totale Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	374.500,00	370.000,00	127.000,00	127.000,00	127.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	174.000,00	163.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	23.000,00	92.000,00	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Totale Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.294.169,87	1.435.221,50	1.150.000,00	731.400,00	731.400,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	15.493.959,61	19.464.397,82	7.123.293,00	6.663.723,00	6.663.723,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.646.609,11	9.680.646,84	8.703.560,88	8.440.244,00	8.440.244,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	479.000,00	476.500,00	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	5.000,00	6.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	3.736.365,23	6.061.191,82	26.881,75	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	331.500,00	299.570,00	300.125,00	298.002,00	308.275,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione **60** – Anticipazioni	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	3.132.000,00	5.432.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00
Totale	**42.533.997,41**	**51.360.105,66**	**31.642.911,63**	**30.407.424,00**	**30.392.697,00**

1.2.5.2. La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente. La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023- 2027:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	3.434.458,14	3.815.362,89	3.685.990,00	3.641.672,00	3.641.672,00
Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	235.790,41	264.361,89	250.934,00	241.604,00	241.604,00
Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	12.333.679,08	13.246.706,96	13.093.690,88	12.791.206,00	12.766.206,00
Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	3.095.273,80	4.551.392,92	2.842.216,00	2.692.366,00	2.692.366,00
Macroaggregato 5 - Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 7 - Interessi passivi	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Macroaggregato 8 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	72.000,00	46.881,75	26.881,75	0,00	0,00
Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	2.155.429,99	726.685,87	766.199,00	757.576,00	767.849,00
Totale	**21.327.631,42**	**22.652.392,28**	**20.666.911,63**	**20.125.424,00**	**20.110.697,00**

1.2.5.3. La spesa in conto capitale

Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.
La tabella riporta l'andamento storico, evidenziando i dati riguardanti l'articolazione della spesa per macroaggregati, con riferimento al periodo 2023- 2027:

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.167.497,88	11.226.093,10	328.000,00	53.000,00	53.000,00
Macroaggregato 4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	2.250.582,53	200.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale	**15.074.365,99**	**20.275.713,38**	**1.344.000,00**	**650.000,00**	**650.000,00**

1.2.5.3.1. Lavori pubblici in corso di realizzazione

Nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la denominazione e l'importo iniziale.
Le opere in corso di realizzazione o da realizzare sono in particolare rappresentate dalle opere inserite nel piano finanziario degli interventi previsti dall'accordo di programma in materia di

fondo strategico territoriale della Val di Non.

n°	INTERVENTO	TERRITORIO DI RIFERIMENTO
1	ciclabile Cles-Mostizzolo	Territorio 1 (Cles)
2	ciclabile Plaze-Alta Val di Non	Territorio 2 (Predaia, Sanzeno, Dambel, Amblar-Don, Sarnonico, Malosco, Fondo Castelfondo, Romeno, Cavareno, Ronzone e Ruffré-Mendola)
3	collegamento ciclopedonale "Castel-Fondo"	Territorio 3 (Sanzeno, Dambel, Amblar-Don, Sarnonico, Malosco, Fondo, Castelfondo, Romeno, Cavareno, Ronzone e Ruffré-Mendola)
4	acquaticità per famiglie	Territorio 4 (Bresimo, Cis, Livo, Rumo, Cagnò, Revò, Romallo, Cloz e Brez)
5	valorizzazione del lago di S. Giustina: diga di S. Giustina	Territorio 5 (Ville d'Anaunia)
6	valorizzazione del lago di S. Giustina: Plaze	Territorio 6 (Predaia e Sfruz)
7	ippovie	Intervento trasversale (potenzialmente tutti i territori)
8	promozione culturale	Intervento trasversale (potenzialmente tutti i territori)
9 - 10	sviluppo della mobilità sostenibile ed efficienza energetica	Territorio 7 (Contà, Denno, Campodenno, Sporminore e Ton)

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON		
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	€ 2.180.074,34
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	€ 5.259.857,34
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)	€ 1.300.000,00
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 2.661.292,59
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 2.051.105,03
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON	€ 3.047.670,70
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	€ 500.000,00
	TOTALE	€ 17.000.000,00

A1) RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "*QUOTA A*")

€ 2.180.074,34

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	€ 1.000.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 1.000.000,00
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	€ 24.001,00
	Borgo d'Anaunia	€ 12.700,00
	Dambel	€ -
	Sanzeno	€ 20.000,00
	Sarnonico	€ -
	TOTALE AMBITO	€ 56.701,00
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	€ -
	Cis	€ -
	Livo	€ 10.000,00
	Novella	€ 86.752,34
	Rumo	€ 20.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 116.752,34
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia	€ 236.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 236.000,00

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI
PLAZE	Predaia	€ 566.000,00
	Sfruz	€ 5.000,00
	TOTALE AMBITO	€ 571.000,00
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	€ 8.121,00
	Contà	€ 34.000,00
	Denno	€ 94.000,00
	Sporminore	€ 60.000,00
	Ton	€ 3.500,00
	TOTALE AMBITO	€ 199.621,00
	TOTALE	€ 2.180.074,34

A2-A3) RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON
(c.d. "*QUOTA B*")
€ 6.559.857,34

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	19,55%	€ 1.282.138,19
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d'Anaunia	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	796		
	TOTALE AMBITO	5156	14,33%	€ 940.222,51
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	Livo	801		
	Novella	3618		
	Rumo	810		
	TOTALE AMBITO	5788	16,09%	€ 1.055.470,89
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia	4801		
	TOTALE AMBITO	4801	13,35%	€ 875.486,48
PLAZE	Predaia	6668		
	Sfruz	372		
	TOTALE AMBITO	7040	19,57%	€ 1.283.779,38
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	Contà	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
	TOTALE AMBITO	6157	17,12%	€ 1.122.759,89
	TOTALE	35973 **	100%	€ 6.559.857,34

B1) CANONE AMBIENTALE

ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E")
DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

€ 2.661.292,59

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	CANONE AMBIENTALE (C.D. LETTERA E)
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don			
	Borgo d'Anaunia			
	Dambel			
	Sanzeno			
	Sarnonico			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo			
	Cis			
	Livo			
	Novella			
	Rumo			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia	4801		
	TOTALE AMBITO	4801	40,55%	€ 1.079.036,04
PLAZE	Predaia	6668		
	Sfruz	372		
	TOTALE AMBITO	7040	59,45%	€ 1.582.256,55
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno			
	Contà			
	Denno			
	Sporminore			
	Ton			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
	TOTALE	11841 **	100%	€ 2.661.292,59

* Popolazione al 01.01.2020 (dati Servizio statistica della Provincia Autonoma di Trento).

** Numero abitanti residenti nei Comuni di Predaia, Sfruz e Ville d'Anaunia alla data del 01.01.2020.

B2) CANONE AGGIUNTIVO

ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON

€

2.051.105,03

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	CANONE AGGIUNTIVO (C.D. LETTERA A)
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	29,14%	€ 597.601,50
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d'Anaunia	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	796		
	TOTALE AMBITO	5156	21,37%	€ 438.235,44
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	Livo	801		
	Novella	3618		
	Rumo	810		
	TOTALE AMBITO	5788	23,98%	€ 491.952,42
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
PLAZE	Predaia			
	Sfruz			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	Contà	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
	TOTALE AMBITO	6157	25,51 %	€ 523.315,67
	TOTALE	24132 **	100%	€ 2.051.105,03

C) AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON

€ 3.000.000,00

INTERVENTO	AMBITO TERRITORIALE	ABITANTI *	% ABITANTI	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	Cles	7031		
	TOTALE AMBITO	7031	29,14%	€ 874.067,63
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	Amblar-Don	541		
	Borgo d'Anaunia	2482		
	Dambel	425		
	Sanzeno	912		
	Sarnonico	796		
	TOTALE AMBITO	5156	21,37%	€ 640.974,64
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	Bresimo	254		
	Cis	305		
	Livo	801		
	Novella	3618		
	Rumo	810		
	TOTALE AMBITO	5788	23,98%	€ 719.542,52
DIGA DI S. GIUSTINA	Ville d'Anaunia			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
PLAZE	Predaia			
	Sfruz			
	TOTALE AMBITO	0	0,00%	€ -
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	Campodenno	1519		
	Contà	1388		
	Denno	1240		
	Sporminore	700		
	Ton	1310		
	TOTALE AMBITO	6157	25,51%	€ 765.415,22
	TOTALE	24132 **	100%	€ 3.000.000,00

PIANO FINANZIARIO

Attraverso il riepilogo degli importi assegnati ai singoli interventi previsti dall'Accordo di programma in materia di FST con riferimento a ciascuna delle tipologie di finanziamento poc'anzi analizzate, è possibile procedere alla conseguente definizione del piano finanziario degli interventi stessi come riassunto nella tabella di seguito riportata.

PIANO FINANZIARIO DEGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON

INTERVENTO	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO			IMPORTO ASSEGNATO
CICLABILE CLES-MOSTIZZOLO	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 1.000.000,00	€ 3.753.807,32
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d." QUOTA B")	€ 1.282.138,19	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 597.601,50	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 874.067,63	
COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE 'CASTEL-FONDO'	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 56.701,00	€ 2.076.133,59
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 940.222,51	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A")	€ 438.235,44	
	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 640.974,64	
ACQUATICITA' PER FAMIGLIE	A1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A")	€ 116.752,34	€ 2.383.718,17
	A2+A3	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B")	€ 1.055.470,89	
	B2	CANONE AGGIUNTIVO	€ 491.952,42	

	C	(c.d. "LETTERA A") AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 719.542,52	
DIGA DI S. GIUSTINA	A1 A2+A3 B1 D	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A") RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B") CANONE AMBIENTALE (c.d."LETTERA E") CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	€ 236.000,00 € 875.486,48 € 1.079.036,04 € 500.000,00	**€ 2.690.522,52**

INTERVENTO	TIPOLOGIA DI FINANZIAMENTO			IMPORTO ASSEGNATO
PLAZE	A1 A2+A3 B1	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A") RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B") CANONE AMBIENTALE (c.d. "LETTERA E")	€ 571.000,00 € 1.283.779,38 € 1.582.256,55	**€ 3.437.035,93**
EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE	A1 A2+A3 B2 C	AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI (c.d. "QUOTA A") RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PAT (c.d. "QUOTA B") CANONE AGGIUNTIVO (c.d. "LETTERA A") AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 199.621,00 € 1.122.759,89 € 523.315,67 € 765.415,22	**€ 2.611.111,78**
IPPOVIE	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 10.000,00	**€ 10.000,00**
PROMOZIONE CULTURALE	C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	€ 37.670,70	**€ 37.670,70**
TOTALE				**€ 17.000.000,00**

Allo stato attuale le sopra menzionate opere possono essere così riepilogate:

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO CICLABILE CLES - MOSTIZZOLO 5771/001
	COSTO DELL'OPERA			**3.753.807,32**
A1	**RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")**	**1178**	**€ 2.180.074,34**	CLES 1.000.000,00
A2	**RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)**	**1177**	**€ 5.259.857,34**	1.282.138,19
A3	**RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)**		**€ 1.300.000,00**	
B1	**CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON**	**3171**	**€ 2.661.292,59**	
B2	**CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON**	**3170**	**€ 2.051.105,03**	597.601,50
C	**AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON**		**€ 3.047.670,70**	874.067,63
D	**CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE**	**1335/0**	**€ 500.000,00**	
	TOTALE FINANZIAMENTO		**€ 17.000.000,00**	3.753.807,32

Dopo aver acquisito in sede di conferenza di servizi tutti i pareri necessari sul progetto definitivo relativo al collegamento ciclopedonale Cles – Mostizzolo, è' stato redatto il progetto esecutivo. A seguito del recepimento di prescrizioni e del notevole aumento dei prezzi verificatosi nel periodo 2021-2023 l'importo dell'opera risulta notevolmente aumentato (importo complessivo previsto dal progetto esecutivo pari a € 7.100.000,00) .
Si è in attesa del finanziamento dei maggiori costi per poi procedere con l'appalto.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE "CASTEL-FONDO" 5770/3		
COSTO DELL'OPERA						2.076.133,59
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	AMBLAR DON	BORGO D'ANAUNIA	SANZENO
				24.001,00	12.700,00	20.000,00
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34			940.222,51
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00			
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59			
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03			438.235,44
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70			640.974,64
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00			
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00			2.076.133,59

Il comune di Borgo d'Anaunia ha redatto un nuovo progetto preliminare che è stato valutato positivamente in conferenza di servizi provinciali e sulla base dello stesso stà procedendo alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica con il quale acquisire tutti i pareri necessari per l'esecuzione delle opere.

L'importo delle opere risulta superiore a quello previsto dal finanziamento (l'importo complessivo previsto dal preliminare risulta pari ad € 6.020.000,00) a valere sul fondo strategico territoriale ed il comune di Borgo d'Anaunia si è impegnato a reperire le risorse mancanti.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO ACQUATICITA' PER FAMIGLIE 5770/4		
COSTO DELL'OPERA				**2.383.718,17**		
A 1	**RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")**	**1178**	**€ 2.180.074,34**	LIVO	NOVELLA	RUMO
				10.000,00	86.752,34	20.000,00
A 2	**RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)**	**1177**	**€ 5.259.857,34**	1.055.470,89		
A 3	**RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)**		**€ 1.300.000,00**			
B 1	**CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON**	**3171**	**€ 2.661.292,59**			
B 2	**CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON**	**3170**	**€ 2.051.105,03**	491.952,42		

C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	719.542,52
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	2.383.718,17

Le parti interessate al progetto stanno valutando nuove soluzioni rispetto all'opera prevista nell'accordo relativo al patto territoriale.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO DIGA S.GIUSTINA 5771/002
COSTO DELL'OPERA				2.690.522,52
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	VILLE D'ANAUNIA 236.000,00
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	875.486,48
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00	
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	1.079.036,04
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA	3170	€ 2.051.105,03	

	DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON			
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	500.000,00
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	2.690.522,52

Sono state progettate le opere di urbanizzazione primaria, propedeutiche a tutti i successivi interventi ed è stata affidata la posa della tubazione di pompaggio delle fognature nere sfruttando i contestuali lavori svolti da parte del Consorzio di miglioramento fondiario Val di Tovel. Si procederà alla progettazione ed alla realizzazione delle altre opere previste nell'accordo

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO PLAZE 5771/4	
COSTO DELL'OPERA				3.437.035,93	
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	PREDAIA 566.000,00	SFRUZ 5.000,00
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	1.283.779,38	
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00		
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	1.582.256,55	
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P.	3170	€ 2.051.105,03		

	06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON			
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	3.437.035,93

Ad oggi non è stata ancora sottoscritto il relativo sub-accordo relativo all'ambito in oggetto. L'Amministrazione ha intenzione di ridefinire (vista la contiguità territoriale) in un unico ambito sia l'ambito delle Plaze che quella della diga di S.Giustina in modo da avere un coordinamento complessivo degli interventi da realizzarsi.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				AMBITO EFFICIENZA ENERGETICA E SVILUPPO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE 5770/2				
COSTO DELL'OPERA				2.611.111,78				
A 1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	CAMPODENNO	CONTA'	DENNO	SPORMINORE	TON
				8.121,00	34.000,00	94.000,00	60.000,00	3.500,00
A 2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n.	1177	€ 5.259.857,34	1.122.759,89				

	1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)			
A 3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00	
B 1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	
B 2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03	523.315,67
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI		€ 3.047.670,70	765.415,22

	NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON			
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	2.611.111,78

In conformità all'accordo di programma e relativo sub-accordo tra i comuni rientranti nell'ambito della Bassa Anaunia, la Comunità della Val di Non esercita il ruolo di capofila e valuta e coordina i finanziamenti relativamente agli interventi richiesti dalle amministrazioni comunali nel rispetto delle tipologie di opere e del piano finanziario previsto.

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				PROMOZIONE CULTURALE 5770/6
COSTO DELL'OPERA				37.670,70
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00	
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03	

C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	37.670,70
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	37.670,70

TIPOLOGIE DI FINANZIAMENTO DA DESTINARE AGLI INTERVENTI PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROGRAMMA IN MATERIA DI FONDO STRATEGIO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON				IPPOVIE 5771/003
COSTO DELL'OPERA				10.000,00
A1	RISORSE CONFERITE DAI COMUNI (AVANZI DI AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI - c.d. "QUOTA A")	1178	€ 2.180.074,34	
A2	RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 1234 di data 22.07.2016 e ss.mm.)	1177	€ 5.259.857,34	
A3	RISORSE INTEGRATIVE MESSE A DISPOSIZIONE DALLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO A VALERE SUL FONDO STRATEGICO TERRITORIALE DELLA VAL DI NON (c.d. "QUOTA B" - Deliberazione della Giunta provinciale n. 763 di data 09.05.2018)		€ 1.300.000,00	
B1	CANONE AMBIENTALE - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA E), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA E") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3171	€ 2.661.292,59	
B2	CANONE AGGIUNTIVO - ART. 1 BIS 1, COMMA 15 QUATER, LETTERA A), DELLA L.P. 06.03.1998 n. 4 (c.d. "LETTERA A") DI COMPETENZA DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON	3170	€ 2.051.105,03	
C	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA VAL DI NON MESSO A DISPOSIZIONE DEL FONDO STRATEGICO TERRIOTRIALE DELLA VAL DI NON		€ 3.047.670,70	10.000,00
D	CONTRIBUTO BIM DELL'ADIGE	1335/0	€ 500.000,00	
	TOTALE FINANZIAMENTO		€ 17.000.000,00	10.000,00

Relativamente ai progetti di Ambito Plaze ed Ambito diga S.Giustina l'Amministrazione ha intenzione di rivedere l'accordo per la realizzazione di un'opera unica che usufruisca del finanziamento ancora non utilizzato.
Nel 2024, in previsione della sottoscrizione del nuovo accordo di ambito, è stata stanziata la somma per le spese tecniche di progettazione per € 600.000,00. L'importo rilevante dell'opera obbliga l'affido per l'incarico di progettazione tramite gara d'appalto.
Per i lavori di riqualificazione e sviluppo area diga di Santa Giustina al 31.12.2023 sono stati impegnati € 19.381,38 e previsti a bilancio 2024 con la seconda variazione € 350.000,00. Rispetto alla spesa prevista dall'accordo di € 2.690.522,52 restano disponibili per la nuova opera € 2.321.141,14. Per i lavori di riqualificazione e sviluppo area Plaze S. Giustina al 31.12.2023 non sono stati assunti impegni pertanto rimangono disponibili per la nuova opera € 3.437.035,93. La somma disponibile risulta pertanto di € 5.758.177,07 al lordo delle spese di progettazione preventivate per € 600.000,00.

CAPITOLO 5200/0 MISSIONE 9 – PROGRAMMA 3 – MACROAGGREGATO 2 - ***INVESTIMENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DEL BACINO DI SANTA GIUSTINA - Art. 1 comma 28 Legge 30.12.2004 n. 311***

Nel bilancio 2024 è inserita la spesa relativa agli investimenti per la riqualificazione ambientale del bacino di Santa Giustina per un importo residuo di € 1.606.710,21 finanziati con il contributo dello Stato interamente riscosso. Sono interessati a tale intervento i Comuni limitrofi al lago che in accordo con la Comunità della Val di Non eseguono opere in riferimento a tale risorsa. Nel bilancio 2025, essendo ora un bilancio tecnico, non viene inserito l'intervento in quanto è necessario verificare a fine 2024 le risorse effettivamente impegnate e quelle che rimangono a disposizione.

CAPITOLO 5324/1 MISSIONE 9 – PROGRAMMA 6 – MACROAGGREGATO 3 - ***MESSA IN SICUREZZA DEI SISTEMI DI RACCOLTA RIFIUTI URBANI DALLE INCURSIONI DEI GRANDI CARNIVORI PRESSO LAGO DI TOVEL TOTALE*** *SPESA PREVISTA € 63.440,00*
CAPITOLO DI ENTRATA FINANZIAMNTO PAT 1179/1 € 52.000,00

L'intervento si propone la realizzazione di 8 gusci anti orso per la raccolta del rifiuto organico da realizzarsi nei pressi delle varie strutture con caratteristiche minime come da direttive contenute nel Piano provinciale. Si è inoltre deciso di intervenire per ovviare alle criticità legate all'utilizzo dei bidoni a vista per tutti gli altri tipi di rifiuto presenti nell'isola ecologica sita nel parcheggio all'ingresso al Lago. Tale isola infatti è delimitata da un'ormai obsoleta recinzione in legno e non è sorvegliata, risultando quindi spesso soggetta ad abbandoni di rifiuti di ogni tipo da parte di turisti e passanti e possibile atrattiva per gli orsi.
Si propone quindi una nuova struttura modulare con accesso tramite porta scorrevole e controllato, un'isola ecologica con grafica delle superfici esterne personalizzabile, al fine di integrarsi nel contesto paesaggistico in cui è inserita e di minimizzare l'impatto ambientale. Tale isola conterrà bidoni carrellati per la raccolta di: carta, cartone, imballaggi in plastica, bottiglie in plastica, tetrapak, lattine e barattolame. Sarà una struttura versatile poiché potrà essere ricollocata in altro luogo, se dovesse essercene necessità, e poiché il numero e tipologia di carrellati al suo interno potrà variare e adattarsi alle richieste dell'utenza, inoltre riduce molto il problema dell'odore.

Inserito l'intervento nel bilancio 2024 per il quale si prevede l'acquisto delle atrezzature entro fine anno mentre in considerazione della chiusura della viabilità per Tovel (chiusura per lavori

stradali realizzati da parte della PAT in corso e chiusura invernale) si ritiene che la conclusione avverrà nella primavera 2025 compatibilmente con la possibilità di accesso alle aree.

CAPITOLO 5380/10 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 ***SPESA PER L'ACQUISTO, LA RISTRUTTURAZIO ED ARREDAMENTO DELLA SEDE DELLA COMUNITA'.***

I lavori risultano essere ad un buon grado di realizzazione (sistemazione locali interrati, realizzazione nuove scale di accesso) ma risultano da completare tutte le finiture e le sistemazioni esterne anche in conseguenza di una causa civile in corso con alcuni condomini.
Una volta definito tale contenzioso nonché risolte alcune problematiche relative all'umidità di alcuni locali si potrà procedere alla conclusione (si prevede entro la fine del 2025).

CAPITOLO 5380/11 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 ***LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CONDOMINIO DELLA SEDE DELLA COMUNIA' PER LA SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI***

Lavori previsti a bilancio 2024 per € 50.000,00 si rimane in attesa di un accordo con il Condominio al fine di eseguire i lavori di sistemazione degli spazi esterni adiacenti e pertinenti della sede della Comunità per quanta gli spazi di proprietà comune.

Si è in attesa di un incarico progettuale da parte del condominio.

CAPITOLO 5760/0 MISSIONE 1 – PROGRAMMA 11 – MACROAGGREGATO 2 ***SPESA PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE CLES - DERMULO. Intervento in delega Art. 7 L.P. 26/93 e s.m.***

PROVVEDIMENTI:

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 241 dd. 27/04/2021
- "RETE PERCORSI CICLABILI" CLES-DERMULO - RILIEVO TOPOGRAFICO € 2.791,36

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 348 dd. 05/07/2021
- REALIZZAZIONE DELL'OPERA N. C-75-TRATTO CICLABILE CLES-DERMULO AFFIDAMENTO INCARICO PROGETTAZIONE STUDIO TECNICO ENDES ENGINEERING SRL € 137.007,56

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 389 dd. 22/07/2021
- INCARICO GEOLOGO/GEOTECNICO LINO BERTI PER CICLABILE CLES – DERMULO € 35.935,39

Determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 398 dd. 02/08/2021
- REALIZZAZIONE DELL'OPERA N. C-75 TRATTO CICLABILE CLES-DERMULO AFFIDO INCARICO ALLA DITTA EUROCK SRL CON SEDE IN VIA BRENNERO, 322 TRENTO IMPORTO €. 1.300,50 CAP. 5760 CIG ZA73297DD3 € 1.300,50

Il progetto in fase di esecuzione prevede un costo dell'opera superiore rispetto a quanto preventivato. L'amministrazione a seguito consultazione con il servizio Provinciale è in attesa di assegnazione di nuovi fondi a fine di poter esperire le gare di affido necessarie per l'esecuzione dell'opera stessa.

CAPITOLO 7010/1 MISSIONE 7 – PROGRAMMA 1 – MACROAGGREGATO 2 ***OPERE DI RISTRUTTURAZIONE DEGLI SPAZI ACCESSORI AL RICOVERO PER ANIMALE DEL SANTUARIO DI S.ROMEDIO***

E' stato redatto un progetto di fattibilità tecnico economica ed è in corso l'acquisizione dei necessari pareri (Sopraintendenza per i beni e le attività culturali). Verrà poi redatto il progetto esecutivo e affidati i lavori che si ritiene possano ragionevolmente concludersi entro il 2025.

1.2.5.3.2. Lavori pubblici da realizzare (nuovi)

All'interno del DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36 (Codice dei contratti pubblici) sono state attivate le nuove procedure software per assolvere agli adempimenti della redazione e pubblicazione del Programma triennale dei lavori pubblici in base a quanto disposto dall'**ALLEGATO I.5 - Elementi per la programmazione dei lavori e dei servizi. Schemi tipo**.

Per una visione più dettagliata si rimanda alla sezione relativa al piano triennale delle opere, lavori e forniture.

1.2.6. LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VAL DI NON 15/04/2024

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	10.344.332,45	10.889.511,71		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	10.344.332,45	10.258.571,94		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
	c	Contributi agli investimenti	0,00	630.939,77		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	8.422.015,69	7.866.188,93	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	62,00	62,00		
	b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	8.421.953,69	7.866.126,93		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	166.341,13	238.024,68	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	18.932.689,27	18.993.725,32		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	46.830,44	43.052,44	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	11.106.913,85	10.365.868,46	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	42.198,63	40.464,42	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	4.146.924,78	3.887.773,62		
	a	Trasferimenti correnti	2.598.563,41	2.390.588,27		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	726.747,97	866.245,58		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	821.613,40	630.939,77		
13		Personale	3.487.757,88	2.995.394,38	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	148.747,21	249.755,13	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	2.704,96	108.207,42	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	146.042,25	141.547,71	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	20.000,00	0,00	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	148.564,36	241.696,83	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	19.147.937,15	17.824.005,28		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-215.247,88	1.169.720,04		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	364,50	4.694,65	C15	C15
	a	da societa' controllate	0,00	0,00		
	b	da societa' partecipate	364,50	4.694,65		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	136.135,99	3.016,93	C16	C16
		Totale proventi finanziari	136.500,49	7.711,58		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
	a	Interessi passivi	0,00	0,00		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	136.500,49	7.711,58		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	2.920,16	2.778,62	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	2.920,16	2.778,62		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	437.823,22	147.033,35	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	437.823,22	146.047,59		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	985,76		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	437.823,22	147.033,35		
25		Oneri straordinari	22.368,80	582.517,06	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	22.368,80	570.907,04		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	0,00	11.610,02		E21d
		Totale oneri straordinari	22.368,80	582.517,06		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	415.454,42	-435.483,71		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	339.627,19	744.726,53		
26		Imposte (*)	214.095,47	184.111,77	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	125.531,72	560.614,76	E23	E23

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2023

CONTABILITA' GENERALE 118

COMUNITA' DELLA VAL DI NON 15/04/2024

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)						
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.694,84	4.980,04	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	225.512,96	BI6	BI6
	9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	4.694,84	230.493,00		
		Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1	Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1	Terreni	0,00	0,00		
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	4.283.130,78	3.941.633,00		
	2.1	Terreni	510.312,90	510.306,47	BII1	BII1
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	3.238.709,24	3.000.857,73		
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	127.846,36	93.070,85	BII2	BII2
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	268.989,21	250.068,04	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	17.508,00	26.170,24		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	19.272,95	21.702,58		

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				
2.7		Mobili e arredi	34.108,80	39.457,09		
2.8		Infrastrutture	47.443,92	0,00		
2.99		Altri beni materiali	18.939,40	0,00		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	490.236,58	356.253,07	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	4.773.367,36	4.297.886,07		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1		Partecipazioni in	267.360,79	264.440,63	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	267.360,79	264.440,63	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	267.360,79	264.440,63		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.045.422,99	4.792.819,70		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
		Totale rimanenze	0,00	0,00		
II		Crediti (2)				
1		Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	7.244.096,58	6.498.380,89		
	a	verso amministrazioni pubbliche	7.244.096,58	6.498.380,89		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)			2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	3.305.138,37	2.862.576,27	CII1	CII1
4		Altri Crediti	137.796,10	316.721,25	CII5	CII5
	a	verso l'erario	4.117,00	0,00		
	b	per attivita' svolta per c/terzi	493,20	6.683,25		
	c	altri	133.185,90	310.038,00		
		Totale crediti	10.687.031,05	9.677.678,41		
III		Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		Disponibilita' liquide				
1		Conto di tesoreria	8.737.604,85	7.823.640,40		
	a	Istituto tesoriere	8.737.604,85	7.823.640,40		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	66.907,30	83.931,77	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilita' liquide	8.804.512,15	7.907.572,17		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	19.491.543,20	17.585.250,58		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	59.276,06	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	59.276,06	0,00		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	24.596.242,25	22.378.070,28		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	7.682.127,75	7.682.127,75	AI	AI
II		Riserve	842.795,03	842.795,03		
	b	da capitale	736.060,58	736.060,58	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	106.734,45	106.734,45		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	125.531,72	560.614,76	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	5.580.288,52	5.019.673,76	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	14.230.743,02	14.105.211,30		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	20.000,00	0,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	20.000,00	0,00		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	886.467,07	906.098,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	886.467,07	906.098,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	2.126.226,21	1.932.924,51	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.944.356,88	1.489.332,49		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	altre amministrazioni pubbliche	1.718.004,40	1.275.168,83		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	226.352,48	214.163,66		
5		Altri debiti	1.337.137,29	1.266.015,37	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	180.130,86	184.983,30		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	127.727,20	132.752,36		
	c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	1.029.279,23	948.279,71		
		TOTALE DEBITI (D)	5.407.720,38	4.688.272,37		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	239.270,72	0,00	E	E
II		Risconti passivi	3.812.041,06	2.678.488,61	E	E
1		Contributi agli investimenti	3.812.041,06	2.678.488,61		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	3.812.041,06	2.678.488,61		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.051.311,78	2.678.488,61		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	24.596.242,25	22.378.070,28		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	3.396.741,80	4.167.678,35		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	3.396.741,80	4.167.678,35		

1.2.7. GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contatti dall'ente.
Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.
Si tratterrà quindi:

- **il bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- **il bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

Equilibri parziali	2025	2026	2027
Risultato del bilancio corrente (Entrate correnti – spese correnti)	0,00	0,00	0,00
Risultato del bilancio investimenti (entrate investimenti – spese investimenti	0,00	0,00	0,00

1.2.7.1. Gli equilibri di Bilancio di cassa

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.500.000,00	0,00		-	-
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00	451.881,75	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	247.626,87		-	-
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**Titolo 1** – Spese correnti	31.808.265,06	20.666.911,63
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		288.874,00
Titolo 2 –			**Titolo 2** – Spese in		

Trasferimenti correnti	14.468.852,68	10.953.038,01	conto capitale	5.408.186,01	1.344.000,00
	-	-	Di cui fondo pluriennale vincolato		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	15.557.547,06	9.317.365,00	**Titolo 3** – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	6.688.250,93	1.041.000,00		-	-
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00		-	-
Titolo 6 – Accensione prestiti	0,00	0,00	**Titolo 4** – Rimborso prestiti	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	**Titolo 5** – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	6.791.045,36	6.632.000,00	**Titolo 7** – Spese per conto terzi e partite di giro	6.945.013,00	6.632.000,00
Totale complessivo Entrate	**54.005.696,03**	**31.642.911,63**	**Totale complessivo Spese**	**47.161.464,07**	**31.642.911,63**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**6.844.231,96**	-			

1.2.8. RISORSE UMANE

La composizione del personale dell'Ente in servizio, in riferimento alla riforma del Testo unico del pubblico impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017 è riportata nella seguente tabella.
Nel rispetto di un quadro normativo in continua evoluzione, si evidenzia, che per quanto riguarda le modalità di reclutamento e di sviluppo della carriera, la Comunità della Val di Non nel triennio **2025– 2027** individua i seguenti canali di reclutamento:

- concorsi e/o mobilita
- progressioni di carriera come valorizzazione delle risorse interne.

Il dato della composizione del personale in servizio è riferito al 01.10.2024, è rapportato a 36 ore settimanali e riguarda il solo personale di ruolo.

Cat.	Previsti in pianta organica	In servizio	% di copertura
Dirigenziale	1	1	100%
Vice segretario dirigente	0	0	
D	20	16,39	82%
C	29	28,61	99%
B	62	19,33	31%
A	10	2,56	26%

La programmazione delle spese di personale deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Si ricorda che il Protocollo di intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha rivisto le regole per le assunzioni di personale. In particolare per le Comunità si è previsto il superamento della disciplina per le assunzioni contenuta nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 n. 27 e nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'Ente), e l'applicazione del criterio della sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019, ammettendo in ogni caso la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.
Al fine delle nuove assunzioni si farà riferimento alla normativa richiamata nella deliberazione della Giunta Provinciale n. 726 dd. 28/04/2023 avente ad oggetto "Disciplina per le assunzioni del personale dei comuni."

Per un maggior dettaglio delle informazioni si rimanda al PIAO (come previsto dal decreto legge n. 80/2021).

1.2.9. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti in fase di rendicontazione dell'anno, presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Le informazioni di cui ai periodi precedenti è desunta, per ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del D.Lgs.118/2011.
In caso di sforamento, la sanzione prevista consiste nell'obbligo di riequilibrare i conti entro il terzo anno.

L'art. 8, comma 1 bis, della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011) stabilisce che i Comuni e le Comunità adottano un piano di miglioramento per l'individuazione delle misure finalizzate a razionalizzare e ridurre le spese correnti, nei termini e con le modalità previste dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale.

Il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018, sottoscritto in data 10.11.2017, ha confermato anche per le Comunità l'obbligo di adottare un piano di miglioramento ai fini del contenimento e della razionalizzazione delle spese di funzionamento, con particolare riguardo all'attività istituzionale. Il medesimo Protocollo ha previsto che l'obiettivo di riduzione della spesa viene quantificato in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017, avendo a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2012. Ha, altresì, stabilito che, come previsto per i Comuni, la verifica del rispetto degli obiettivi di riduzione sarà effettuata avendo a riferimento la spesa come desunta dal conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2019.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018, ha approvato i criteri per il monitoraggio degli obiettivi di riduzione della spesa.

Tenuto conto che negli anni 2013-2014 non sono stati operati tagli sul Fondo istituzionale e che per le Comunità nate dalla suddivisione del Comprensorio della Valle dell'Adige la gestione finanziaria può essere considerata a regime solo dal 2014, la menzionata deliberazione n. 1735 di data 28.09.2018 ha disposto che l'obiettivo di riduzione della spesa – quantificato sempre in misura pari alla sommatoria dei tagli operati sul Fondo istituzionale nel periodo 2013-2017 – debba avere a riferimento il dato di spesa riferito al conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2014.

Con la medesima deliberazione, la Giunta provinciale ha poi ritenuto di adottare anche per le Comunità in tema di obiettivi di riduzione della spesa nonché di relativi controlli per la verifica ed il monitoraggio una disciplina analoga a quella già adottata per i Comuni con propria precedente deliberazione n. 1228 di data 22.07.2016, e segnatamente:

- l'aggregato di spesa preso a riferimento per il calcolo dell'obiettivo di riduzione della spesa è rappresentato dalla Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rilevato dai conti consuntivi delle Comunità;

- l'obiettivo di spesa deve essere verificato prioritariamente sull'andamento dei pagamenti (intesi come somma dei pagamenti relativi alla gestione di competenza e alla gestione residui) contabilizzati nella Funzione 1 /Missione 1 del Titolo 1 della spesa corrente rispetto al medesimo dato riferito al conto consuntivo 2014;

- qualora la riduzione di spesa relativa alla Funzione 1 /Missione 1 non sia tale da garantire il raggiungimento dell'obiettivo assegnato, a quest'ultimo potranno concorrere le riduzioni operate sulle altre Funzioni /Missioni di spesa, fermo restando che la spesa derivante dalla Funzione 1 non può comunque aumentare rispetto al 2014;

- al fine di poter effettuare un confronto omogeneo, l'aggregato di spesa 2014 e 2019 deve essere nettizzato da tutte quelle voci (opportunamente motivate) che influirebbero negativamente sull'omogeneità dei dati, quali ad esempio i rimborsi ottenuti da altri enti per spese inerenti la

Funzione 1 /Missione 1 assunte per conto dei medesimi enti oppure spese di carattere straordinario.

Anche il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2020 ha confermato l'obbligo di adozione di un piano di miglioramento finalizzato alla riduzione della spesa corrente con le modalità di cui alla deliberazione della G.P. n. 1228/2016 che ha individuato la spesa di riferimento rispetto alla quale operare la riduzione della spesa o mantenerne l'invarianza.

Il Servizio finanziario ha provveduto a svolgere il monitoraggio con le modalità e nei termini sopra descritti, elaborando uno specifico documento.

Con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 65 di data 17 luglio 2020 è stato quindi approvato il prospetto relativo al monitoraggio del rispetto degli obiettivi di riduzione della spesa accertando come dallo stesso emerga che per il periodo temporale 01.01.2014 – 31. 12.2019 l'andamento della spesa corrente della Comunità della Val di Non evidenzia un trend di riduzione pienamente compatibile con gli obiettivi di miglioramento fissati dal Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2018 e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 di data 28.09.2018.

Con la successiva integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese.

Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi stabiliscono di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024.

Con il PFL relativo al 2023 sottoscritto in data 28.1.2022 si è preso atto che alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. L'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia e del caro materiali e dell'inflazione rende pertanto opportuno sospendere anche per il 2023 l'obbiettivo di qualificazione della spesa. Si è concordato quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel PFL per il 2020 per il periodo 2020 – 2024. Restano fermi i vincoli di spesa relativamente all'assunzione di personale.

1.3. GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici, conseguono ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne dell'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
Per quanto riguarda gli obiettivi strategici si fa presente che la Comunità di Valle, ente a finanza derivata non persegue veri e propri obiettivi strategici ma, sulla base di quanto definito dalla Legge Provinciale n. 3/2006 si limita a dare attuazione alle competenze che la norma gli assegna sulla base delle indicazioni formulate, dal punto di vista finanziario, nel protocollo in materia di finanza locale, nonché in attuazione alle disposizioni in materia di edilizia abitativa per specifica competenza di Legge.
Si evidenziano gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non intende sviluppare nel corso del periodo temporale oggetto del presente documento, tenendo peraltro conto delle variabili di seguito descritte.
Si sottolinea, al riguardo, come gli indirizzi programmatici in esame si caratterizzino per una continuità con iniziative e progettualità avviate negli anni scorsi e tutt'ora in corso. Ciò costituisce una diretta conseguenza del recente processo di riforma istituzionale che ha visto coinvolto l'ente Comunità in provincia di Trento nonché del regime di commissariamento che ha interessato l'ente stesso.
E' inoltre opportuno sottolineare nell'esame della programmazione che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci nr. 22 dd. 21.08.2023, in conformità a quanto previsto dal combinato disposto degli art. 17 e 17 ter della L.P. 16.06.2006 n. 3, si è proceduto alla nomina del nuovo Presidente della Comunità della Val di Non a seguito delle dimissioni del Presidente nominato in data 01.09.2022.
Con decreto n. 8 di data 08.09.2023, il Presidente della Comunità ha nominato il vicepresidente.
Con decreto n. 9 di data 08.09.2023, il Presidente della Comunità ha nominato i componenti del Comitato esecutivo.
Con decreto n. 10 di data 16/05/2024 il Presidente della Comunità ha nominato in sostituzione un membro del Comitato esecutivo.
Gli indirizzi programmatici in esame sono stati pertanto definiti allo scopo di garantire la continuità dell'azione amministrativa della Comunità della Val di Non.
Quanto sopra premesso, si riportano sinteticamente gli indirizzi programmatici che l'Amministrazione della Comunità della Val di Non, in continuità con gli obiettivi strategici del precedente mandato amministrativo e del periodo di commissariamento, intende perseguire nel triennio 2025-2027.

n. obiettivo	Indirizzi programmatici	Valutazione di impatto	Obiettivi di performance
1.	Promuovere incontri con gli organi esecutivi e/o consultivi dei Comuni del territorio per favorire i rapporti collaborativi e mantenere costanti le relazioni tra il centro e la periferia.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2025-2027
			I relativi obiettivi di performance

2.	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.	Impatto servizi ai cittadini e impatto economico	saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2025-2027
3.	Incrementare il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali, garantendo un'attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2025-2027
4.	Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo, da un lato, di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare e, dall'altro, di contenere i costi.	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio segreteria, organizzazione e affari generali – del PIAO 2025-2027
5.	Attuare l'Accordo di programma disciplinante la gestione del Fondo strategico territoriale	Impatto economico e impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2025-2027
6.	Garantire l'erogazione degli interventi socio-assistenziali previsti dalla normativa di settore, assicurando l'appropriatezza delle risposte ai bisogni, nonché il principio dell'equità e dell'imparzialità nell'accesso da parte dei cittadini fruitori.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
7.	Rinforzare ulteriormente gli interventi in ambito occupazionale e del lavoro, garantendo le adeguate sinergie tra la Comunità, l'Agenzia del lavoro, le Amministrazioni comunali e gli attori del privato sociale del territorio al fine di individuare adeguate soluzioni in favore delle persone che versino in situazioni di difficoltà occupazionale.	Impatto sociale e impatto economico	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
8.	Assicurare continuità alla riforma del welfare a favore degli anziani (L.P. 16.11.2017 n. 14) attraverso la piena e concreta attuazione del modello organizzativo denominato *"Spazio Argento"*, il quale costituisce un "*presidio interistituzionale … avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai*	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" –

	soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo .."		Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
9.	Assicurare la concreta attuazione del nuovo "*Piano sociale di Comunità*" approvato per il periodo 2024-2028 (art. 12 della L.P. 27.07.2007 n. 13), mantenendo sempre una particolare attenzione al processo di integrazione tra le diverse politiche (ad es. con le politiche della casa, con le politiche familiari anche tramite il Distretto Famiglia Val di Non, con le politiche del lavoro, con le politiche sanitarie, etc.).	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
10.	Dare attuazione alla disciplina dettata dal decreto del Presidente della Provincia 09.04.2018 n. 3-78/LEG. avente ad oggetto "*Regolamento di esecuzione degli articoli 19, 20 e 21 della legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13 in materia di autorizzazione, accreditamento e vigilanza dei soggetti che operano in ambito socio-assistenziale*".	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
11.	Elaborare e attuare progetti culturali sovracomunali di valenza pluriennale.	Impatto culturale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio istruzione – del PIAO 2025-2027
12.	Sostenere e promuovere attività culturali territoriali in collaborazione con i Comuni e le associazioni locali.	Impatto culturale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio istruzione – del PIAO 2025-2027
13.	Promuovere l'attività sportiva nella sua dimensione di attrattività, spettacolo, incentivo al turismo e strumento per la salute, il benessere e la socialità.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio istruzione – del PIAO 2025-2027
14.	A seguito di gara d'appalto esperita nel 2024 valorizzare, attraverso il nuovo contratto d'appalto, la qualità del servizio di ristorazione scolastica dando attuazione agli aspetti qualitativi contenuti nei nuovi CAM della ristorazione scolastica.	Impatto servizi ai cittadini e impatto educativo	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio istruzione – del PIAO 2025-2027

15.	Gestire la competenza in materia di edilizia pubblica e agevolata al fine di sostenere la residenzialità sul territorio.	Impatto sociale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio politiche sociali e abitative – del PIAO 2025-2027
16.	Valorizzare le risorse paesaggistico-ambientali.	Impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2025-2027
17.	Migliorare e/o perfezionare gli attuali standard qualitativi del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani, con particolare riguardo all'incremento delle percentuali di raccolta differenziata e alla riduzione dei costi L'attuale contratto di appalto del servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani scadrà il 30.04.2026 pertanto nell'anno 2025 dovrà essere avviata la procedura per la nuova gara con la predisposizione dei relativi atti.	Impatto servizi ai cittadini e impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2025-2027
18.	Completare la rete dei centri di raccolta con la realizzazione del centro di raccolta presso il Comune di Campodenno Aggiudicato definitivamente l'appalto dei lavori di realizzazione del Centro Raccolta si procederà con l'esecuzione dei lavori non appena il Comune di Campodenno renderà disponibile l'area.	Impatto servizi ai cittadini e impatto ambientale	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio tecnico e tutela ambientale – del PIAO 2025-2027
19.	Implementare i servizi informatici della Comunità	Impatto servizi ai cittadini	I relativi obiettivi di performance saranno definiti nel dettaglio nella specifica sezione "*Performance*" – Servizio finanziario – del PIAO 2025-2027

Ai fini della individuazione dei presenti indirizzi programmatici, la Comunità della Val di Non ha tenuto conto delle linee di indirizzo dello Stato e della Provincia Autonoma di Trento, della propria capacità di produrre attività, beni e servizi di livelli qualitativi medio alti, delle peculiarità e specifiche del proprio territorio e del proprio tessuto urbano e sociale.

Le scelte strategiche intraprese dall'Amministrazione della Comunità della Val di Non sono state inoltre pianificate in maniera sostenibile e coerente alle politiche di finanza pubblica e agli obiettivi posti dai vincoli di finanza pubblica.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa del DUP (SeO) declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
La SeO ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.
Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.
La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (SeS). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

2.1. COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito.

2.2. ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.
In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

2.3. ANALISI DELLE ENTRATE

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle relative fonti di finanziamento ed evidenziando i dati relativi alle entrate prendendo a riferimento gli esercizi 2023- 2027.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue:

I dati riportati quali applicazione dell'avanzo, fondo pluriennale etc sono stati desunti dal quadro degli equilibri di bilancio a consuntivo per l'anno 2023, non vengono indicati per l'anno 2024 perché dati non definitivi.

ENTRATE	2023	2024	2025	2026	2027
Entrate tributarie (Titolo 1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.523.107,55	11.163.709,37	10.953.038,01	10.802.524,00	10.787.797,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	9.201.352,95	9.704.957,00	9.317.365,00	9.087.026,00	9.087.026,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	19.724.460,50	20.868.666,37	20.270.403,01	19.889.550,00	19.874.823,00
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente					
Avanzo applicato spese correnti	**396.425,00**		**216.881,75**		
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	**1.631.745,92**		**247.626,87**	**288.874,00**	**288.874,00**
Riduzione attività finanziarie destinate a rimborso prestiti					
Alienazioni di beni destinati a rimborso prestiti					
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (+)					
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (-)	**201.966,29**		**68.000,00**	**53.000,00**	**53.000,00**

TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RICORRENTI			**20.666.911,63**	**20.125.424,00**	**20.110.697,00**
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale					
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti					
Mutui e prestiti					
Avanzo applicato spese investimento	**1.475.085,00**		**235.000,00**		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.050.582,53	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti a finanziamento quote capitale e quote interessi su prestiti (-)			**1.041.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (+)	**201.966,29**		**68.000,00**	**53.000,00**	**53.000,00**
TOTALE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	**10.633.348,56**	**15.002.106,06**	**1.344.000,00**	**650.000,00**	**650.000,00**

2.3.1. ENTRATE TRIBUTARIE

Successivamente vengono analizzate le entrate tributarie distinte per tipologia:

Titolo 1	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomia speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.3.2. ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI

Titolo 2	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.522.907,55	11.163.709,37	10.953.038,01	10.802.524,00	10.787.797,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Trasferimenti correnti	**10.523.107,55**	**11.163.709,37**	**10.953.038,01**	**10.802.524,00**	**10.787.797,00**

La Tipologia 101 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" comprende:

- il budget assegnato annualmente dalla Provincia per il finanziamento degli oneri di gestione, per l'esercizio delle funzioni e delle attività socio – assistenziali e delle funzioni in materia di assistenza scolastica
- i finanziamenti da parte della Provincia e di altri enti pubblici per l'attuazione di progetti specifici
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia tramite l'Agenzia del Lavoro per il finanziamento di spese relative al piano provinciale di interventi di politica del lavoro
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione della politica della casa
- l'assegnazione da parte della Provincia e dai Comuni per iniziative nel campo della cultura
- i finanziamenti sul PNRR attraverso la Provincia a finanziamento di progetti nel settore socio assistenziale

2.3.3. ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

TITOLO 3	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	8.772.352,95	9.021.588,00	8.859.865,00	8.866.026,00	8.866.026,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti					
Tipologia 300: Interessi attivi	142.000,00	281.110,00	50.000,00	20.000,00	20.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	282.000,00	397.259,00	402.500,00	196.000,00	196.000,00
Totale Entrate extratributarie	**9.201.352,95**	**9.704.957,00**	**9.317.365,00**	**9.087.026,00**	**9.087.026,00**

La Tipologia 100 “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni”, si riferisce a:

- diritti di segreteria

- fitti attivi di fabbricati e rimborsi spese per utilizzo locali ed edifici della Comunità

- concorso dei privati nella spesa per il servizio mensa

- rimborsi vari per il diritto allo studio

- concorso dei privati per i soggiorni estivi per ragazzi

- compartecipazione dei Comuni

- concorso degli utenti alle spese derivanti dalle prestazioni di servizi socio – assistenziali

- concorso degli utenti del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani

- proventi derivanti dalla cessione di vetro, carta, ferro ed altri materiali riciclabili.

La Tipologia 300 “Interessi attivi” comprende gli interessi attivi sul conto corrente di tesoreria e sul conto corrente postale.

La Tipologia 400 “Altre entrate da redditi da capitale” si riferisce esclusivamente agli utili derivanti dalle partecipazioni azionarie.

La Tipologia 500 “Rimborsi e altre entrate correnti” comprende:

- i rimborsi e i recuperi vari inerenti il personale

- i rimborsi derivanti dall’iva a credito sulle attività commerciali poste in essere dall’Ente

- altri recuperi e rimborsi

2.3.4. ENTRATE IN C/CAPITALE

Titolo 4	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	10.433.348,56	14.738.312,06	911.000,00	497.000,00	497.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali	0,00	58.794,00	25.000,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	200.000,00	205.000,00	105.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Entrate in conto capitale	**10.633.348,56**	**15.002.106,06**	**1.041.000,00**	**597.000,00**	**597.000,00**

La Tipologia 200 “Contributi agli investimenti” comprende:

- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia per l’edilizia agevolata

- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dai Comuni sul fondo strategico territoriale;

- i trasferimenti dallo Stato per il progetto di valorizzazione e sviluppo del lago di Santa Giustina;

- i trasferimenti dallo Stato sui fondi del PNRR per la realizzazione di un nuovo Centro Raccolta Materiali

- La Tipologia 500 “Altre entrate in conto capitale” comprende esclusivamente il rimborso di contributi in conto capitale e/o in conto interessi a seguito di revoca del beneficio concesso.

2.3.5. ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA’ FINANZIARIE

Titolo 5	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Alienazione di attività finanziarie					
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossioni crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate da riduzione di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.3.6. ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Titolo 6	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.3.7. ENTRATE DA ANTICIPAZIONI DI CASSA

Titolo 7	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Anticipazioni da istituto/cassiere	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**

L'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 prevede per le anticipazioni di tesoreria il limite massimo dei 3/12 delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti i primi tre titoli di entrata del bilancio.

2.4. ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

In questo capitolo analizzeremo le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercando di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'Amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento. Come visione comparativa d'insieme, si passa ad esaminare la parte spesa analogamente per quanto fatto per l'entrata.

TOTALI ENTRATA E SPESE A CONFRONTO			
Entrate destinate a finanziarie i programmi dell'Amministrazione	**2025**	**2026**	**2027**
Avanzo d'amministrazione	451.881,75	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	247.626,87	288.874,00	288.874,00
Totale Titoli 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	10.953.038,01	10.802.524,00	10.787.797,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	9.317.365,00	9.087.026,00	9.087.026,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	1.041.000,00	597.000,00	597.000,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00
Totale Entrate	**31.642.911,63**	**30.407.424,00**	**30.392.697,00**
Spese per finanziarie i programmi dell'Amministrazione	**2025**	**2026**	**2027**
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	**0,00**
Totale Titoli 1: Spese correnti	20.666.911,63	20.125.424,00	20.110.697,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	1.344.000,00	650.000,00	650.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00

Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00
Totale Spese	**31.642.911,63**	**30.407.424,00**	**30.392.697,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non e in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'Amministrazione ha posto. Per tale attività e necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

2.4.1. PROGRAMMI ED OBIETTIVI OPERATIVI

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.
Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.
Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Prima di procedere ad una analisi puntuale di ciascuna missione e di ciascun programma si ritiene opportuno avere una visione di insieme dell'impiego delle risorse dell'ente.

MISSIONI	2025	2026	2027
Missione 01: servizi istituzionali, generali e di gestione	1.781.336,00	1.751.055,00	1.726.055,00

Missione 02: giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: ordine pubblico e sicurezza	4.000,00	4.000,00	4.000,00
Missione 04: istruzione e diritto allo studio	2.273.715,00	2.239.000,00	2.239.000,00
Missione 05: tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	127.000,00	127.000,00	127.000,00
Missione 06: politiche giovanili, sport e tempo libero	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Missione 07: turismo	31.000,00	31.000,00	31.000,00
Missione 08: assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.150.000,00	731.400,00	731.400,00
Missione 09: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.123.293,00	6.663.723,00	6.663.723,00
Missione 10: trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00
Missione 11: soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8.703.560,88	8.440.244,00	8.440.244,00
Missione 13: tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
Missione 15: politiche per il lavoro e la formazione professionale	410.000,00	410.000,00	410.000,00
Missione 16: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00

Missione 18: relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	26.881,75	0,00	0,00
Missione 19: relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: fondi e accantonamenti	300.125,00	298.002,00	308.275,00
Missione 50: debito pubblico	0,00	0,00	0,00
Missione 60: anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Missione 99: servizi per conto terzi	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00

2.4.2. ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Nei paragrafi seguenti si dà evidenza degli obiettivi di Amministrazione suddivisi per missioni e programmi con la rappresentazione degli stanziamenti di competenza in approvazione con il prossimo bilancio **2025**- **2027**.

2.4.2.1. Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

Nella Missione 1 risultano movimentati i seguenti programmi
Programma 01 – Organi istituzionali
Programma 02 – Segreteria generale
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione
Programma 06 – Ufficio tecnico
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi
Programma 10 – Risorse umane
Programma 11 – Altri servizi generali

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	70.500,54	87.380,00	87.380,00	245.260,54
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	1.710.835,46	1.663.675,00	1.638.675,00	5.013.185,46
Totale entrate Missione 01	1.781.336,00	1.751.055,00	1.726.055,00	5.258.446,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	1.748.336,00	1.713.055,00	1.688.055,00	5.149.446,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	33.000,00	38.000,00	38.000,00	109.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 01	**1.781.336,00**	**1.751.055,00**	**1.726.055,00**	**5.258.446,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Organi istituzionali	73.500,00	71.000,00	71.000,00	215.500,00
Totale programma 02 – Segreteria generale	797.875,00	758.375,00	758.375,00	2.314.625,00
Totale programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di	188.500,00	196.300,00	196.300,00	581.100,00

gestione				
Totale programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Ufficio tecnico	529.461,00	532.380,00	507.380,00	1.569.221,00
Totale programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 08 – Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 09 – Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 10 – Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 11 – Altri servizi generali	192.000,00	193.000,00	193.000,00	578.000,00
Totale Missione 01– Servizi istituzionali, generali e di gestione	**1.781.336,00**	**1.751.055,00**	**1.726.055,00**	**5.258.446,00**

MISSIONE 1

PROGRAMMA 1 – sono inserire in particolare le spese relative alle indennità di carica dell'organo politico, comprese assicurazioni e spese di rappresentanza

PROGRAMA 2 – sono inserite in questo programma le retribuzioni ed oneri accessori relativi al personale addetto al servizio segreteria, spese relative alla gestione del servizio e spese per iniziative di divulgazione ed informazione dell'attività della Comunità.

PROGRAMMA 3 - sono inserite in questo programma le retribuzioni ed oneri accessori relativi al personale addetto al servizio finanziario, spese relative alla gestione del servizio quali oneri di assicurazione, servizio di tesoreria (il contratto di tesoreria è in scadenza il 31.12.2025, nei primi mesi del 2025 dovrà essere esperita la gara per il nuovo affido di tale servizio).

PROGRAMMA 6 – rientrano in tale programma le spese per il personale addetto al servizio tecnico, le spese correnti per la manutenzione della sede (servizio pulizie, assicurazioni, manutenzioni varie), le spese relative alla commissione per la pianificazione territoriale ed il paesaggio della comunità, spese per acquisti/canoni annuali vari, il progetto di digitalizzazione iniziato nel 2024 finanziato in parte con il contributo provinciale con durata triennale (2024-2026).

PROGRAMMA 11 – rientrano in questo programma tutte le spese correnti per la gestione dei vari servizi quali spese di vigilanza, spese di cancelleria e materiale informatico, utenze, assicurazioni, spese di manutenzione, spese per l'organizzazione di iniziative e contributi generici, manutenzione straordinaria della sede della comunità.

2.4.2.2. Missione 02 – Giustizia

La Missione 02 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia."

Missione 02 – Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 02				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 02	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**

programmi associati				
Totale programma 01 – Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Casa circondariali e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 02 – Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.3. Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 03 viene così definita da Glossario COFOG: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza."

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	4.000,00			
Totale entrate Missione 03	4.000,00			

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	4.000,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Missione 03	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**12.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Sistema integrato di sicurezza urbana	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Totale Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza	**4.000,00**	**4.000,00**	**4.000,00**	**12.000,00**

PROGRAMMA 2 – spese per la gestione del sistema di videosorveglianza sovracomunale.

2.4.2.4. Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio."

Missione 04 – Istituzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	9.545,30	9.923,00	9.923,00	29.391,30
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	966.000,00	966.000,00	966.000,00	2.898.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.098.000,00	1.098.000,00	1.098.000,00	3.294.000,00

Quote di risorse generali	200.169,70	165.077,00	165.077,00	530.323,70
Totale entrate Missione 04	2.273.715,00	2.239.000,00	2.239.000,00	6.751.715,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	2.243.715,00	2.229.000,00	2.229.000,00	6.701.715,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	30.000,00	10.000,00	10.000,00	50.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 04	**2.273.715,00**	**2.239.000,00**	**2.239.000,00**	**6.751.715,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale Programma 01 – Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 – Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 – Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 – Servizi ausiliari all'istruzione	2.142.715,00	2.143.000,00	2.143.000,00	6.428.715,00
Totale Programma 07 – Diritto allo studio	131.000,00	96.000,00	96.000,00	323.000,00
Totale Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio	**2.273.715,00**	**2.239.000,00**	**2.239.000,00**	**6.751.715,00**

MISSIONE 4

PROGRAMMA 6 – rientra nella spesa di questo programma quella relativa al personale dedicato al servizio istruzione. Prevale la spesa relativa alla gestione delle mense scolastiche. Nel 2024 è stata esperita la gara d'appalto per la nuova gestione delle mense, fino al 31.12.2024 è stato prorogato l'appalto in essere per garantire il servizio fino all'aggiudicazione definitiva. Si prevede che nel 2025 inizierà il nuovo gestore. Si ritiene opportuno sottolineare che il costo del servizio deve essere, per normativa, coperto almeno per il 50% delle entrate derivante dal corrispettivo degli utenti; sarà cura del servizio monitorare il rispetto di tale percentuale ed eventualmente

predisporre l'adeguamento delle tariffe per quanto riguarda la parte a carico delle famiglie. Sono inoltre state stanziate delle risorse per le eventuali sostituzioni di attrezzature delle mense, per i controlli da effettuare durante lo svolgimento del servizio e per contributi ad enti o istituzioni per iniziativa nel campo dell'istruzione e della formazione.
PROGRAMMA 7 – rientra nel programma l'erogazione di assegni di studio a favore di famiglie con studenti che si devono spostare fuori valle per la frequenza di istituti superiori o professionali, al fine di contribuire alle spese di alloggio/convitto. Altra forma di contributo, in forma residuale, riguarda le facilitazioni di viaggio.

Nell'ambito della Missione 4 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

La Provincia Autonoma di Trento assegna annualmente dei fondi a finanziamento delle spese relative alle funzioni in materia di assistenza scolastica (L.P. 07/08/2006 N. 5 E ss.mm). Tale entrata, pur non avendo un espresso vincolo, è destinata alla copertura degli oneri derivanti dal servizio istruzioni collocati nella missione 4, sono stati per questo evidenziati fra le entrate aventi specifica destinazione.

2.4.2.5. Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali."

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
Totale entrate Missione 05	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 05	**127.000,00**	**127.000,00**	**127.000,00**	**381.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	127.000,00	127.000,00	127.000,00	381.000,00
Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	**127.000,00**	**127.000,00**	**127.000,00**	**381.000,00**

MISSIONE 5

PROGRAMMA 2 – Sono stanziate risorse per le spese di promozione culturale e per contributi e trasferimenti nel settore della cultura. Le prime riguardano attività di programmazione culturale sovracomunale di iniziative culturali/teatrali/musicali … organizzate direttamente dalla Comunità, per le quali è talvolta richiesta una quota compartecipativa ai comuni coinvolti. Le seconde si attuano invece sottoforma di contributi/compartecipazioni ad associazioni o soggetti operanti in ambito culturale.

2.4.2.6. Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 06 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale entrate Missione 06	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**240.000,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 06	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**240.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sport e tempo libero	23.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Totale programma 02 – giovani	57.000,00	57.000,00	57.000,00	171.000,00
Totale Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	**80.000,00**	**80.000,00**	**80.000,00**	**240.000,00**

MISSIONE 6

PROGRAMMA 1 – sono inserite le spese relative a contributi ed interventi di promozione delle attività sportive

PROGRAMMA 2 – Sono inserite le spese relative all'organizzazione e la gestione dei soggiorni estivi per ragazzi, iniziative ed interventi nel settore delle politiche giovanili e trasferimenti ai

comuni ed enti per attività estive.

2.4.2.7. Missione 07 – Turismo

La Missione 07 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

Missione 07 – Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
Totale entrate Missione 07	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 07	**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**	**93.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo	31.000,00	31.000,00	31.000,00	93.000,00
Totale Missione 07 - Turismo	**31.000,00**	**31.000,00**	**31.000,00**	**93.000,00**

MISSIONE 7
PROGRAMMA 1 – Spese per la gestione e manutenzione area San Romedio, contributi e trasferimenti nel settore della promozione turistica e territoriale

2.4.2.8. Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	7.406,68	7.938,00	7.938,00	23.282,68
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	1.016.000,00	597.000,00	597.000,00	2.210.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	126.593,32	126.462,00	126.462,00	379.517,32
Totale entrate Missione 08	1.150.000,00	731.400,00	731.400,00	2.612.800,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	134.000,00	134.400,00	134.400,00	402.800,00

Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.016.000,00	597.000,00	597.000,00	2.210.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 08	**1.150.000,00**	**731.400,00**	**731.400,00**	**2.612.800,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	1.150.000,00	731.400,00	731.400,00	731.400,00
Totale Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**1.150.000,00**	**731.400,00**	**731.400,00**	**2.612.800,00**

MISSIONE 8

PROGRAMMA 2 – Rientrano qui le spese del personale addetto al Servizio per l'edilizia abitativa. Sono gestite in questo programma tutte le risorse assegnate in conto interessi dalla Provincia per i vecchi bandi relativi all'edilizia abitativa per risanamenti abitativi, per acquisto e costruzione di alloggio. Rientrano altresì le spese per l'erogazione dei contributi integrativi per l'abbattimento del canone di locazione sul libero mercato.
Nel 2024 è stato previsto un apposito capitolo di spesa al fine di pubblicare un nuovo bando finanziato con le economie derivanti dalla L.P. 1/2014, nell'impossibilità di elaborare lo stesso entro il 2024, è stato riproposto lo stanziamento a bilancio 2025 per permettere la valutazione del progetto e dar seguito alle eventuali assegnazione delle risorse.
Nell'ambito della Missione 8 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere ormai limitate alla gestione dei soli contributi in conto interessi.

2.4.2.9. Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente."

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	21.224,26	21.962,00	21.962,00	65.148,26
Avanzo vincolato	425.000,00			425.000,00
Altre entrate aventi specifica destinazione	211.000,00	90.000,00	90.000,00	391.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni	6.437.000,00	6.550.761,00	6.550.761,00	19.538.522,00
Quote di risorse generali	29.068,74	1.000,00	1.000,00	31.068,74
Totale entrate Missione 09	7.123.293,00	6.663.723,00	6.663.723,00	20.450.739,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	6.863.293,00	6.663.723,00	6.663.723,00	20.190.739,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	260.000,00	0,00	0,00	260.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 09	**7.123.293,00**	**6.663.723,00**	**6.663.723,00**	**20.450.739,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Rifiuti	7.121.293,00	6.661.723,00	6.661.723,00	20.444.739,00
Totale programma 04 – Servizi idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**7.123.293,00**	**6.663.723,00**	**6.663.723,00**	**20.450.739,00**

MISSIONE 9

PROGRAMMA 3 – comprende tutte le spese relative alla gestione dei rifiuti, inclusi gli stipendi del personale addetto a questo servizio. Tra le spese di maggior rilievo figurano gli oneri di appalto, il conferimento e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.).

Un elemento cruciale da considerare è la scadenza del contratto di appalto attualmente in vigore, prevista per il 30 aprile 2026. Pertanto, è essenziale che durante il 2025 vengano intrapresi i necessari adempimenti per l'indizione di una nuova gara che garantisca la continuità del servizio.

È opportuno evidenziare che tutte le spese relative all'acquisto di materiali di consumo e alla manutenzione di servizi correlati sono soggette all'applicazione dell'IVA commerciale. Tale situazione impone un'accurata gestione della differenza tra IVA a credito e IVA a debito, che potrebbe dar luogo a un credito o a un debito d'imposta.

Inoltre, nel quadro della gestione dei rifiuti, si evidenziano le spese significative per i trasferimenti ai Comuni per gli oneri di spazzamento e per i trasferimenti alla Provincia per i costi di smaltimento dei rifiuti. All'interno del titolo secondo della spesa, sono state allocate risorse specifiche per l'acquisto di attrezzature e per interventi di manutenzione straordinaria, finanziate mediante l'avanzo vincolato derivante dalla gestione dei rifiuti.

Nel 2024 è stato approvato l'aggiornamento al Piano Economico Finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il periodo regolatorio 2024-2025, quale strumento essenziale per garantire l'equilibrio economico e la sostenibilità del servizio nel biennio.

A seguito di quanto previsto dalla L.P. 12 approvata in data 2 novembre 2022 ("Sistema provinciale per la politica attiva del lavoro e la realizzazione di interventi e servizi di pubblica utilità – progettone – e integrazione della legge provinciale sul lavoro 1983"), così come da ultimo comunicato dal Servizio per il sostegno occupazionale e la valorizzazione ambientale (nota prot. n. 8845 di data 27.09.2024), a partire dal primo gennaio 2025 cesserà l'assegnazione di personale del Progettone a supporto dell'attività di gestione dei centri di raccolta differenziata di materiali e dei centri di raccolta zonali non essendo tale attività annoverata tra gli interventi e i servizi di pubblica utilità previsti dall'art.8 della medesima legge.

Tale aspetto inciderà notevolmente sui costi del personale a supporto della raccolta rifiuti differenziati presso gli ecocentri con più del raddoppio degli stessi (costo presunto annuale di circa 800.000,00 euro).

PROGRAMMA 7 – sono state inserite risorse per spese per progetti ed iniziative nel campo dell'ambiente.

2.4.2.10. Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 10				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale spese Missione 10	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.11. Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile."

Missione 11 – Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				

Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 11				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 11	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11 – Soccorso civile	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.12. Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia."

Nella Missione 12 risultano movimentati i seguenti programmi:

Programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido

Programma 02 – Interventi per la disabilità

Programma 03 – Interventi per gli anziani
Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Programma 05 – Interventi per la famiglia
Programma 06 – Interventi per il diritto alla casa
Programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali
Programma 08 – Cooperazione e associazionismo

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato	138.950,09	161.671,00	161.671,00	462.292,09
Avanzo vincolato	26.881,75			26.881,75
Altre entrate aventi specifica destinazione	7.387.532,85	7.176.900,00	7.176.900,00	21.741.332,85
Proventi dei servizi e vendita di beni	1.118.865,00	970.265,00	970.265,00	3.059.395,00
Quote di risorse generali	31.331,19	131.408,00	131.408,00	294.147,19
Totale entrate Missione 12	8.703.560,88	8.440.244,00	8.440.244,00	25.584.048,88

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	8.698.560,88	8.435.244,00	8.435.244,00	25.569.048,88
Titolo 2 – Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00	15.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 12	**8.703.560,88**	**8.440.244,00**	**8.440.244,00**	**25.584.048,88**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**

Totale programma 01 – Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido	756.374,00	662.000,00	662.000,00	2.080.374,00
Totale programma 02 – Interventi per la disabilità	3.069.508,00	3.071.800,00	3.071.800,00	9.213.108,00
Totale programma 03 – Interventi per gli anziani	4.075.182,00	3.936.085,00	3.936.085,00	11.947.352,00
Totale programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	87.757,00	87.759,00	87.759,00	263.275,00
Totale programma 05 – Interventi per le famiglie	115.700,00	106.100,00	106.100,00	327.900,00
Totale programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	441.250,00	433.000,00	433.000,00	1.307.250,00
Totale programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	150.789,88	136.500,00	136.500,00	423.789,88
Totale programma 08 – Cooperazione e associazionismo	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale programma 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**8.703.560,88**	**8.440.244,00**	**8.440.244,00**	**25.584.048,88**

MISSIONE 12

PROGRAMMA 1 - Interventi per l'infanzia e i minori per asili nido sono incluse le spese per:
- l'assunzione delle rette di affido di minori in strutture e a famiglie
- i centri per minori
- progetto minori e famiglie
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate
- le spese per l'intervento finanziato sul PNRR

PROGRAMMA 2 - Interventi per la disabilità sono incluse le spese per**:**
- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- l'assunzione delle rette di inserimento in struttura
- interventi economici a favore di soggetti affetti da particolari patologie

PROGRAMMA 3 - Interventi per gli anziani sono incluse le spese per:
- il personale del Servizio Socio – Assistenziale assegnato a questa attività
- i servizi di assistenza a domicilio
- i centri anziani
- le spese di gestione relative alle attività sopra elencate
- il servizio lavanderia
- telesoccorso e telecontrollo
- soggiorni marini
- progetti sperimentali
- le spese per il progettato finanziato sul PNRR

PROGRAMMA 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale sono incluse le spese per:
- Interventi di promozione sociale
- progetto atelier
- progetto convivenza
- interventi una tantum
- rimborso tiket
- progetto canoniche
- progetto laboratorio del fare

PROGRAMMA 5 - Interventi per le famiglie sono incluse le spese per:
- sostegno economico reddito di garanzia
- sussidi economici alle famiglie per la non autosufficienza
- contributi per l'accoglienza di minori
- assegno di maternità e nucleo famigliare
- politiche a favore della famiglia
- iniziative per le pari opportunità

PROGRAMMA 6 - Interventi per il diritto alla casa sono incluse le spese per:
- la concessione del contributo integrativo
- il progetto "abitare sociale"

PROGRAMMA 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali sono incluse le spese per:
- l'affidamento di incarichi di consulenza / collaborazione / formazione
- le spese di gestione relative alla parte istituzionale del Servizio Socio – Assistenziale
- le spese per il progetto finanziato sul PNRR

PROGRAMMA 8 - Cooperazione e associazionismo sono incluse le spese per i contributi di solidarietà e per quelli inerenti l'ambito sociale.

Nell'ambito della Missione 12 per l'esercizio 2025 e successivi verrà garantita la prosecuzione e il mantenimento delle attività già in essere.

2.4.2.13. Missione 13 – Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Missione 13 – Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 13				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 13	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 13 – Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.14. Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.
Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività."

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 14				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 14	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 04 – Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14 – Sviluppo economico e competitività	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.15. Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale."

Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 15	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 15	**410.000,00**	**410.000,00**	**410.000,00**	**1.230.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Servizio per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 03 – Sostegno all'occuppazione	410.000,00	410.000,00	410.000,00	1.230.000,00
Totale Missione 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**410.000,00**	**410.000,00**	**410.000,00**	**1.230.000,00**

MISSIONE 15

PROGRAMMA 3 - Sostegno all'occupazione sono incluse le spese inerenti i progetti di inserimento lavorativo di parte corrente.

Anche per il 2025 è previsto di proseguire – nell'ambito della Missione 15 – esclusivamente con i progetti di inserimento lavorativo cofinanziati dall'Agenzia del Lavoro (interventi 33D)

2.4.2.16. Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in

raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca."

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 16				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 16	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 16
PROGRAMMA 1 – è previsto lo stanziamento per contributi e trasferimenti a favore di iniziative di sostegno e promozione dell'attività agricola.

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale programma 02 – caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.17. Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La Missione 17 viene così definita da Glossario COFOG: "Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.
Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche."

Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 17				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 17	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 17 – Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.18. Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

La Missione 18 viene così definita da Glossario COFOG: “Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.
Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.”

Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato	26.881,75			26.881,75
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				

Totale entrate Missione 18	26.881,75			26.881,75

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	26.881,75	0,00	0,00	26.881,75
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 18	**26.881,75**	**0,00**	**0,00**	**26.881,75**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	26.881,75	0,00	0,00	26.881,75
Totale Missione 18 – Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**26.881,75**	**0,00**	**0,00**	**26.881,75**

Nel Programma 01 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali è inclusa la spesa inerente i trasferimenti disposti in favore dei Comuni nell'ambito del Fondo strategico Territoriale. La previsione di bilancio potrà essere variata nel corso del 2025 in relazione alla disciplina applicata a detto fondo ed in particolare con riferimento alla titolarità degli interventi, alla modalità esecutiva ed ai relativi cronoprogrammi.

2.4.2.19. Missione 19 – Relazioni internazionali

La Missione 19 viene così definita da Glossario COFOG: "Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

Missione 19 – Relazioni internazionali

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 19				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 19	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale programma 01 – Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 19 – Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.20. Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG: “Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano

successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

Missione 20 – Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	231.000,00	231.000,00	231.000,00	693.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali	69.125,00	67.002,00	77.275,00	213.402,00
Totale entrate Missione 20	300.125,00	298.002,00	308.275,00	906.402,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	300.125,00	298.002,00	308.275,00	906.402,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 20	**300.125,00**	**298.002,00**	**308.275,00**	**906.402,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Fondo di riserva	69.125,00	67.002,00	77.275,00	213.402,00
Totale programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità	231.000,00	231.000,00	231.000,00	693.000,00
Totale programma 03 – Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 20 – Fondi e accantonamenti	**300.125,00**	**298.002,00**	**308.275,00**	**906.402,00**

2.4.2.21. Missione 50 – Debito pubblico

La Missione 50 viene così definita da Glossario COFOG: “Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

Missione 50 – Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione				

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 50	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale programma 02 – Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 50 – Debito pubblico	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.4.2.22. Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: “Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 60	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 1 – Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale spese Missione 60	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**9.000.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.000.000,00
Totale Missione 60 – Anticipazioni finanziarie	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**3.000.000,00**	**9.000.000,00**

2.4.2.1. Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG: "Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale."

Missione 99 – Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Fondo pluriennale vincolato				
Avanzo vincolato				
Altre entrate aventi specifica destinazione				
Proventi dei servizi e vendita di beni				
Quote di risorse generali				
Totale entrate Missione 99	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00	19.896.000,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese Missione 99	**6.632.000,00**	**6.632.000,00**	**6.632.000,00**	**19.896.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2025**	**2026**	**2027**	**Totale**
Totale programma 01 – Servizi per conto terzi e Partite di giro	6.632.000,00	6.632.000,00	6.632.000,00	19.896.000,00
Totale programma 02 – Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 99 – Servizi per conto terzi	**6.632.000,00**	**6.632.000,00**	**6.632.000,00**	**19.896.000,00**

2.5. LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

2.5.1. LA PROGRAMMAZIONE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

Con l'art. 6 del D.L. n. 80/2021, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni, funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", è stato stabilito che le pubbliche amministrazioni con più di 50 dipendenti adottino il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), di durata triennale, aggiornato annualmente entro il 31 gennaio, che definisce, compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, "gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne".
Inoltre, con L. 28 giugno 2019, n. 58, è stato previsto un nuovo modo di calcolo delle possibili assunzioni a seconda delle fasce in cui si collocano gli Enti in relazione al rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri, ed i valori soglia individuati come percentuale (fissati con decreto del 17 marzo 2020), differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione.

Come previsto dal D.L. n. 80/2021, s*i rimanda al PIAO per il dettaglio della programmazione del fabbisogno di personale.*

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Per gli enti del Trentino, la programmazione del fabbisogno di personale contenuta nel DUP tiene conto delle indicazioni e dei vincoli discendenti dal Protocollo di finanza locale. A decorrere dall'anno 2022 il "piano triennale del fabbisogno del personale" è parte anche del PIAO (Piano integrato di attività ed organizzazione) di cui all'art. 6 del D.L. 09.06.2021 n. 80 convertito dalla legge 06.08.2021 n. 113 e dall'art. 4 comma 1 lettera C del Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione di data 30.06.2022.

PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

(art. 91, comma 1, del D.Lgs.18.08.2000 n. 67)

L'art. 91 ("*Assunzioni*"), comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 ("*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*") stabilisce che *"[…]. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale*".

Nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del D.Lgs. 27.10.2009 n. 150 e della L. 06.11.2012 n. 190, il D.L. 09.06.2021 n. 80 ("*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto all'art. 6 ("*Piano integrato di attività e organizzazione*") che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30.03.2001 n. 165 con più di 50 dipendenti adottino un "*Piano integrato di attività e di organizzazione*", in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione dei processi.

Il PIAO ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce tra i vari aspetti:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale e i risultati della performance organizzativa;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Ciò premesso, si evidenzia che alla data del 01.10.2024 la Comunità della Val di Non presenta una dotazione organica complessiva, ivi incluso il personale in comando, pari a n. 82 unità, di cui n. 66 donne e n. 16 uomini.

La quasi totalità del personale ha un contratto a tempo indeterminato, come risulta dal quadro sintetico di seguito riportato.

categoria	tempo indeterminato	tempo determinato	Totale
Segretario	1		1
categoria A	4		4
categoria B	26		26
categoria C	31		31
categoria D	18 (*)	2	20
		Totale	82

(*) una unità di personale in comando verso la P.A.T.

In via preliminare si rende necessario rilevare la difficoltà di effettuare una puntuale ed attendibile programmazione del fabbisogno di personale con respiro triennale, tenuto conto delle variabili legate alle recenti riforme del sistema pensionistico, nonché, e soprattutto, al non sempre certo ed in continua evoluzione quadro istituzionale entro il quale opera l'ente Comunità in provincia di Trento.

Ciò precisato, si evidenzia che nel corso del 2024 si sono verificate n. 4 cessazioni di personale a tempo indeterminato, che si elencano di seguito:

- n. 2 unità di personale di assistenza domiciliare a tempo parziale, di cui una inquadrata nella figura professionale di operatore socio-assistenziale (categoria B, livello base), cessata per pensionamento, ed una inquadrata nella figura professionale di operatore socio-sanitario – categoria B, livello evoluto, cessata per dimissioni volontarie. Tali unità di personale non sono state sostituite.
- n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente tecnico, categoria C, livello base, adibito al servizio edilizia abitativa. Tale unità di personale è stata sostituita con una unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente amministrativo, come previsto dall'atto di indirizzo adottato con atto del presidente n. 72 di data 04.10.2023 in ragione del fatto che l'unità di personale da sostituire svolge ormai prevalentemente, nell'ambito del settore edilizia pubblica, funzioni e compiti di carattere amministrativo. L'assunzione è stata effettuata mediante scorrimento della graduatoria del pubblico concorso per esami effettuato per la copertura di n. 2 posti nella figura professionale di assistente amministrativo-contabile, categoria C, livello base, indetto con determinazione n. 480 di data 01.09.2023.
- il segretario generale dell'ente, cessato per pensionamento, che è stato sostituito mediante concorso pubblico per titoli ed esami con l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di un nuovo segretario generale, come consentito dalla normativa vigente, a decorrere dal 01.10.2024.

Con decorrenza 01.01.2024 è cessata dal servizio una ulteriore unità di personale inquadrata nella figura professionale di funzionario esperto amministrativo, categoria D, livello evoluto, per passaggio diretto nei ruoli del personale dell'amministrazione provinciale, figura peraltro già in comando dal 01.05.2020 presso la medesima Provincia Autonoma di Trento.

In relazione a tale passaggio diretto, l'amministrazione della Comunità intende procedere alla sostituzione della suddetta unità di personale attraverso l'assunzione, nel corso del 2025, di una nuova unità di personale inquadrata nella figura professionale di funzionario amministrativo, categoria D – livello base, 1^ posizione retributiva. La motivazione di tale scelta è determinata dall'obiettivo di creare, nell'ambito del Servizio segreteria, organizzazione e affari generali, una sorta di "centrale acquisti" dedicata alla gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture. Allo stato attuale, ciascuna delle strutture amministrative in cui è articolato l'assetto organizzativo dell'ente provvede, autonomamente, alle rispettive esigenze in tema di appalti. La complessità e la delicatezza della materia degli appalti presuppongono, viceversa, una specializzazione sempre più specifica e puntuale. Da qui nasce la necessità per l'ente di poter disporre di un "pool" qualificato chiamato ad assicurare una gestione centralizzata delle procedure di appalto. Relativamente alla modalità di assunzione, quest'ultima avrà luogo a seguito dell'indizione e del successivo espletamento di apposita procedura concorsuale o, in alternativa, attraverso il ricorso a mobilità con altro ente. Anche in quest'ultimo caso l'assunzione in questione trova la

propria copertura finanziaria nel rispetto delle regole della vigente normativa provinciale in materia di assunzioni del personale poc'anzi descritta, trattandosi di una spesa che rispetta il limite di quella sostenuta nel 2019. Per maggior precisione si determinerà una sensibile riduzione nei costi complessivi del personale rispetto al dato storico del 2019, considerato che l'assunzione nel livello base anziché nel livello evoluto della categoria D, con la contemporanea assenza delle voci retributive connesse all'anzianità di servizio (maturato economico, salario di anzianità, salario di esperienza professionale, elemento individuale della retribuzione), comporteranno notevoli economie di spesa.

Inoltre, con decorrenza del 01.01.2024, è stato autorizzato un nuovo comando presso la Provincia autonoma di Trento, per la durata di un anno, di una unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente sociale, categoria D, livello base, che è stata sostituita con una assunzione a tempo determinato. Con atto del Presidente n. 84 di data 15.10.2024 è stato espresso l'assenso alla proroga del comando di tale figura per l'intero 2025. È pertanto intenzione prorogare il rapporto di lavoro a tempo determinato. Si fa presente che tale sostituzione comporta un risparmio di spesa in quanto, pur trattandosi della medesima figura professionale, avviene nella 1^ posizione retributiva.

Da ultimo si evidenzia che nel mese di febbraio 2024 è scaduto il comando di una unità di personale messa a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento inquadrata nella figura professionale di funzionario amministrativo, categoria D – livello base. Considerato che il citato comando perdurava da oltre un decennio e che l'unità di personale in oggetto risultava ormai stabilmente inserita nell'organizzazione dell'ente, dopo aver acquisito il nulla osta della Provincia Autonoma di Trento quale ente di appartenenza, con determinazione n. 105 del 19.02.2024 è stato effettuato l'inquadramento di tale figura nel ruolo del personale della medesima Comunità con decorrenza 01.03.2024. Trattandosi, come precisato, di una unità di personale in posizione di comando ben prima del 2019 e tenuto conto, di conseguenza, come la relativa spesa, rispetto a quest'ultima data, debba considerarsi ricompresa nei c.d. "costi storici" del personale, il finanziamento di tale inquadramento risulta pienamente conforme alla vigente disciplina provinciale in materia di assunzioni.

Nel triennio 2025-2027 si prevedono n. 6 pensionamenti, distribuiti per anno e per categoria come di seguito indicato:

anno 2025: nessuna cessazione dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità.

anno 2026: n. 2 cessazioni dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, entrambe in categoria B e precisamente un assistente domiciliare inquadrato nella figura professionale di O.S.S. categoria B, livello evoluto, 5^ posizione retributiva, e un coadiutore amministrativo, categoria B, livello evoluto, 5^ posizione retributiva, assegnato al servizio segreteria, organizzazione e affari generali.

Di queste figure si prevede di sostituire solamente il coadiutore amministrativo.

anno 2027: n. 4 cessazioni dal servizio per raggiungimento dei requisiti contributivi di anzianità, tutte assegnate al servizio per le politiche sociali, in particolare:

- n. 3 unità di personale di assistenza domiciliare a tempo parziale, di cui una inquadrata nella figura professionale di addetto ai servizi socio-assistenziali, categoria A, livello unico, 3^

posizione retributiva e n. 2 unità inquadrate nella figura professionale di operatore socio-sanitario, categoria B, livello evoluto, 5^ posizione retributiva;
- n. 1 unità di personale inquadrata nella figura professionale di assistente sociale, categoria D, livello base, 4^ posizione retributiva.

Di queste figure si prevede di sostituire solamente l'assistente sociale, nel rispetto dei parametri fissati dalla Provincia autonoma di Trento per i livelli essenziali di assistenza nei servizi sociali.

La volontà dell'Amministrazione della Comunità della Val di Non è quella di procedere – in conformità e nel rispetto dei vincoli stabiliti dalla normativa provinciale in materia finanza locale e più specificatamente in materia di assunzioni di personale – alla sostituzione della figura del coadiutore amministrativo in ragione del fatto che si tratta di un dipendente preposto all'assolvimento di funzioni istituzionali dell'ente.

Relativamente alla modalità di assunzione si prevede di utilizzare il concorso oppure la mobilità.

Si ritiene opportuno sottolineare come le considerazioni poc'anzi svolte in relazione a cessazioni e nuove assunzioni nel triennio 2025-2027:

- siano state effettuate avendo a riferimento la disciplina vigente alla data attuale in tema di assunzioni ed in particolare, da ultimo, la deliberazione della Giunta provinciale n. 726 di data 28.04.2023, la quale stabilisce che gli enti locali della provincia di Trento possano effettuare assunzioni nei limiti della spesa sostenuta per il personale nel corso del 2019;
- possano, di conseguenza, essere condizionate da una serie di variabili, quali la eventuale modifica delle vigenti regole in tema di assunzioni nonché, l'eventuale mutamento del quadro istituzionale.

Relativamente ai servizi socio-assistenziali, occorre distinguere tra il personale inquadrato nella figura di assistente sociale ed il personale operante sul territorio, vale a dire il personale addetto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per quanto riguarda la prima tipologia di personale, si intende procedere a sostituire l'assistente sociale che cesserà nel 2026, nel rispetto dei parametri fissati dalla Provincia autonoma di Trento per i livelli essenziali di assistenza nei servizi sociali. Si ricorda, inoltre, che nel corso del 2024 sono state effettuate 2 nuove assunzioni previste dal nuovo modello organizzativo denominato "*Spazio argento*".

Per quanto riguarda invece la seconda tipologia di personale, e cioè le assistenti domiciliari, prima di procedere alla sostituzione in via definitiva delle unità di personale cessate nel 2024 e di quelle di cui è prevista la cessazione nel triennio 2025-2027 e alla individuazione delle modalità di assunzione, si renderà necessario effettuare apposite valutazioni, le quali dovranno riguardare gli aspetti di seguito indicati.

In primo luogo dovrà essere eseguita una puntuale analisi volta a verificare l'andamento tendenziale della domanda di assistenza domiciliare, avendo anche a riferimento i carichi di lavoro del personale in servizio addetto al settore in esame ed il vigente contratto di appalto con il quale è stata esternalizzata parte dei servizi di assistenza domiciliare.

In secondo luogo occorrerà valutare l'andamento del modulo organizzativo denominato "*Spazio argento*", formalmente attivato presso la Comunità della Val di Non in data 13.07.2023. Come noto, infatti, l'art. 4 bis della L.P. 28.05.1998 n. 6, come introdotto dall'art. 3 della L.P. 16.11.2017 n. 14 (c.d. legge di riforma del welfare anziani), ha previsto l'istituzione presso ogni Comunità del suddetto modulo organizzativo integrato con i servizi sociali, il quale costituisce un "*presidio interistituzionale.... avente la funzione di agente per la costruzione della rete territoriale costituita dai soggetti che, a vario titolo, assicurano il sistema di interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a favore degli anziani e delle loro famiglie, con l'obiettivo di favorirne la qualità di vita, anche in un'ottica di prevenzione e promozione dell'invecchiamento attivo …..*".

Da ultimo e alla luce delle suddette analisi, si renderà necessario effettuare nuove valutazioni sull'esternalizzazione dei servizi di assistenza domiciliare, nel senso di mantenere inalterata l'attuale quota di esternalizzazione ovvero di considerare l'opportunità di procedere ad un eventuale incremento della stessa.

In attesa delle valutazioni sopra richiamate, si prevede di poter fare fronte in via temporanea alla sostituzione delle unità di personale di cui trattasi o mediante ricorso ad assunzioni a tempo determinato o mediante ricorso alle ore di assistenza domiciliare previste dal relativo contratto d'appalto.

La programmazione delle spese del personale dipendente, come impostate, garantisce l'ottimale funzionalità e gestione dell'ente, assicurando il miglior funzionamento dei servizi nonché l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

2.5.2. IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Ente, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Per il triennio 2025/ 2027 non sono previste alienazioni di beni nonché interventi di valorizzazione immobiliare.

2.5.2.1. Elenco delle principali alienazioni e valorizzazioni

Non sono previste alienazioni.

2.5.3. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro, definendo con l'allegato I.5 gli strumenti di programmazione che le amministrazioni devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo i di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale.

2.5.3.1. Elenco dei principali acquisti superiori a 140.000 euro

Per il triennio 2025/ 2027 l'Ente prevede (non prevede) di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore a 140.000 euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Scadenza affidamento	2024	2025	2026	2027
Servizio smaltimento rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo periodo dal 01.07.2025 al 30.06.2026	Affidamento a terzi	30.06.2026	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	
Servizio smaltimento rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo dal 01.07.2026 al 30.06.2027	Affidamento a terzi	30.06.2027	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €	
Servizio del rifiuto CER 20.01.08 (rifiuti biodegradabili di cucina e mensa) prodotta nel periodo dal 01.07.2027 al 30.06.2028	Affidamento a terzi	30.06.2028	0,00 €	0,00 €	100.000,00 €	100.000,00 €
smaltimento del rifiuto CER 20.02.01 (rifiuti biodegradabili) prodotta nel periodo dal 01.05.2026 al	Affidamento a terzi	30.04.2028	0,00 €	72.000,00 €	108.000,00 €	36.000,00 €

30.04.2028						
servizio smaltimento del rifiuto CER 20.01.38 (rifiuti legnosi) prodotta nel periodo dal 01.05.2026 al 30.04.2028	Affidamento a terzi	30.04.2028	0,00 €	77.000,00 €	115.500,00 €	38.500,00 €
servizioi smaltimento del rifiutpo CER 17.09.04 (rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione) per gli anni 2025-2026	Affidamento a terzi	31.12.2026	100.000,00 €	100.000,00 €	0,00 €	
servizio smaltimento del rifiuto CER 20.01.39 (rifiuto plastica) prodotta negli anni 2026-2027	Affidamento a terzi	31.12.2027	0,00 €	70.000,00 €	70.000,00 €	
Servizio di pulizia degli uffici della sede della Comunità per gli anni 2026-2028	Affidamento a terzi	31.12.2028	0,00 €	73.000,00 €	73.000,00 €	

2.5.3.2. Elenco dei principali acquisti superiori a 1 milione di euro

Per il triennio 2025/ 2027 l'Ente prevede (non prevede) di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Scadenza affidamento	2024	2025	2026	2027
Servizio di personale a supporto della gestione dei Centri di Raccolta della Comunità della Val di Non per gli anni 2025-2027	Affidamento a terzi	31.12.2027	495.000,00 €	990.000,00 €	990.000,00 €	
Servizio di raccolta, trasporto e conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati prodotti nell'ambito della	Affidamento a terzi		0,00 €	2.827.000,00 €	4.246.000,00 €	12.738.000,00 €

Comunità della Val di Non per il periodo dal 01.05.2026 al 31.12.2030						

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2025/2027 - **servizio delle politiche sociali**

DELLA COMUNITÀ DELLA VAL DI NON

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Codice fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile unico del progetto	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO							CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11)
																Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA	denominazione	
																					importo	tipologia			
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella H.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella H.2
	92019340220	2024	2025		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311100-3	Servizio di assistenza domiciliare della Comunità della Val di Non	1	Ivan Zanon	60	sì	775.000,00 €	775.000,00 €	775.000,00 €	2.632.595,95 €	4.957.595,95 €	0,00 €				
	92019340220	2024	2025		no		no	Provincia Autonoma di Trento	servizi	85311300-5	Gestione dei centri socio-educativi territoriali OPEN e servizi collegati	1	Ivan Zanon	60	sì	405.000,00 €	405.000,00 €	405.000,00 €	1.155.000,00 €	2.370.000,00 €	0,00 €				
																1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	3.787.595,95 €	7.327.595,95 €	0,00 €				

Il referente del programma
(dott. Ivan Zanon)

Note
(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di cinque cifre della prima annualità del primo programma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6, comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'articolo 3, comma 1, lettera s), dell'allegato I.1
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F = CPV<45 o 48, S: CPV> 48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6, commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile unico del progetto
(8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
(9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cfr. articolo 8)
(11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'articolo 7, commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella H.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella H.2

1. modifica ex art. 7, comma 8, lettera b)
2. modifica ex art. 7, comma 8, lettera c)
3. modifica ex art. 7, comma 8, lettera d)
4. modifica ex art. 7, comma 8, lettera e)
5. modifica ex art. 7, comma 9

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma triennale)				
Responsabile unico del progetto	codice fiscale	ZNNVNI70T10C794T		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	2025	2026	2027	*annualità successive*
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati				
Stanziamenti di bilancio (1), (2)	1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	1.180.000,00 €	3.787.595,95 €
Finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge n. 310 del 1990, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 403 del 1990				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex articolo 202 del codice				
Altra tipologia				

Note:
(1) Lo stanziamento include la quota di rivalutazione dovuta per l'aggiornamento dei contratti per i dipendenti per le cooperative Sociali - Vedi art. 48 Legge Finanziaria Provinciale 2024.
(2) Gli importi inseriti alla voce "*annualità successive*" sono incluse le spese previste per le opzioni contrattuali che non sono attualmente finanziate e che potranno essere attivate solo successivamente alle variazioni di bilancio, a discrezione dell'amministrazione, o a seguito il verificarsi di determinate condizioni che prevedono comunque la verifica della disponibilità finanziaria

2.5.3.3. La programmazione triennale degli acquisti e servizi informatici

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, relativamente all'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID.
Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.
In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, gli obiettivi del piano triennale dell'informatica sono i seguenti:

- implementazione dei servizi comunali in modalità digitale a favore dei cittadini
- potenziamento del sistema pago pa
- realizzazione sistema notifiche digitali
- realizzazione interconnessione con le banche dati nazionali PA.

2.5.4. IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.
In ottemperanza al nuovo codice degli appalti, che innalza la soglia economica dei lavori a 150.000 euro, nel programma triennale sono stati inseriti i lavori con un importo stimato unitario pari o superiore a 150.000 euro.

2.5.4.1. Elenco dei principali lavori pubblici superiori a 150.000 euro

Per il triennio 2025/ 2027 l'Ente prevede lavori pubblici di importo unitario stimato superiore a 150.000 euro.

Fonti di finanziamento del Programma Triennale del LLPP	Importo 2025	Importo 2026	Importo 2027	Totale
Rete percorsi ciclabili: ciclabile Cles - Mostizzolo	1.662.000,00 €	3.660.000,00 €	3.172.000,00 €	8.494.000,00 €

I paragrafi 2.2.5.3.1 "Lavori pubbliche in corso di realizzazione" e 2.2.5.3.2 "Lavori pubblici da realizzare", riportano l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.
A completamento del quadro informativo riportato nel presente paragrafo, si rimanda al Piano Triennale dei Lavori Pubblici 2025- 2027.

2.5.5. Altri eventuali strumenti di programmazione

Nessuno altro strumento di programmazione.